GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — **ROMA** — MARTEDI' 1° MAGGIO — **NUM. 102**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 aprile 1877, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

☞ Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re in seguito dell'avuta partecipazione della morte di S. A. Granducale CARLO GUGLIELMO LUIGI, fratello di S. A. R. il Granduca d'Assia, ha ordinato un lutto di Corte di giorni 7 a cominciare da oggi 1° maggio.

S. M. con decreto 29 aprile ultimo, udito il Consiglio dei Ministri, ha nominato Suo Primo Segretario pel Gran Magistero dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e Gran Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia il Consigliere di Stato Commendatore *Cesare Correnti.*

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Con note scambiate in Berlino il 24 e 26 aprile fra S. E. l'Ambasciatore del Re e S. E. il Segretario di Stato dell'Impero Germanico furono prorogati a tutto il corrente anno 1877 il trattato di commercio del 31 dicembre 1865 e la convenzione di navigazione del 14 ottobre 1867, presentemente in vigore fra l'Italia e la Germania.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Con note scambiate il giorno 26 aprile in Parigi fra S. E. l'Ambasciatore del Re e S. E. il Ministro degli Affari Esteri della Repubblica vennero prorogati a tutto il corrente anno 1877 il trattato di commercio del 17 gennaio 1863 e la convenzione di navigazione del 13 giugno 1862, presentemente in vigore fra l'Italia e la Francia.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Con dichiarazioni scambiate in Roma il giorno 22 di questo mese fra il Ministro degli Affari Esteri di S. M. e l'Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario della Confederazione Elvetica, il trattato di commercio del 22 luglio 1868 presentemente in vigore tra l'Italia e la Svizzera è stato prorogato a tutto il corrente anno 1877.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Dopochè ebbe prestato giuramento il senatore Palmieri, il Senato continuò nella sua seduta di ieri la discussione del progetto di legge per disposizioni penali sopra gli abusi dei ministri dei culti nell'esercizio del loro ministero. Ebbero la parola i senatori Borgatti, Airenti, Cannizzaro e Caracciolo di Bella. Il senatore Amari parlò per un fatto personale.

Commissari nominati dagli uffici nelle adunanze del 26, 27 e 30 aprile per l'esame dei seguenti progetti di legge:

(43) Obbligo dell'istruzione elementare:

Ufficio 1°, senatore Scalini — 2°, Mauri — 3°, Giovanola, — 4°, Tabarrini, — 5°, Zini.

(44) Aumento del decimo agli stipendi dei presidi, direttori e insegnanti dei Licei, Ginnasi, Scuole tecniche e Scuole normali:

Ufficio 1°, senatore Scalini — 2°, Bardesono — 3°, Cannizzaro — 4°, Tabarrini (relatore) — 5°, Vitelleschi.

(45) Facoltà alle donne di testimoniare negli atti pubblici e privati:

Ufficio 1°, senatore De Filippo — 2°, Cavagnari — 3°, Manzoni — 4°, Morosoli — 5°, Deodati.

(50) Facoltà al Governo di mutare le circoscrizioni territoriali dei Comuni di Sicilia:

Ufficio 1°, senatore Benintendi — 2°, Bardesono — 3° Amari — 4°, Caccia — 5°, Di Sortino.

(53) Estensione ai medici della marina delle disposizioni della legge 9 ottobre 1873, N. 1608:

Ufficio 1°, senatore Moleschott — 2°, Grossi — 3°, Gallotti — 4°, Maggiorani — 5°, Casati.

Commissione nominata dal Senato per l'esame della legge forestale.

Senatori Beretta, Tabarrini, Vitelleschi, Torelli, Giovanola, Lampertico, Devincenzi.

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri si proseguì la discussione dello schema concernente l'imposta sui fabbricati. Vi presero parte i deputati Martelli, Sanguinetti Adolfo, Della Rocca, Alario, Indelli, Gorla, Mantellini, Merizzi, Lovito, Maurogònato, Englen, Corbetta, Fambri, Bordonaro, Cencelli, Incagnoli, il relatore Plebano e il Ministro delle finanze. Gli articoli 8° e 9°, dei quali principalmente si trattò, vennero ritirati; e fu pure ritirato l'art. 11°.

Il Ministro della Marina presentò questi due disegni di legge:

Ordinamento del personale della Marina militare;

Avanzamento nei corpi militari della R. Marina.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 10 gennaio 1877:

Mussano cav. Vincenzo, capitano distretto militare di Treviso, collocato a riposo ed inscritto nella riserva col proprio grado;

Errico Gerardo, tenente nel 31° fanteria, id. id.;

Nardi Ambrogio, guardarme distretto militare Genova, id. a riposo.

Con R. decreto del 18 gennaio 1877:

Rolle Stefano, tenente nelle compagnie veterani di artiglieria, collocato a riposo ed inscritto nella riserva col suo grado.

Con RR. decreti del 27 novembre 1876:

Giordano Gennaro, segretario presso l'orfanotrofio militare di Napoli, collocato a riposo;

Spasiano Francesco, archivista id., id. id.

Con R. decreto del 21 dicembre 1876:

Pezzani Alessandro, economo nel collegio militare di Napoli, in disponibilità per soppressione d'impiego, collocato a riposo.

Con R. decreto del 14 gennaio 1877:

Marchesini cav. Pietro, ragioniere geometra capo di 1ª classe, collocato a riposo.

Con RR. decreti del 4 febbraio 1877:

Trasatti Pompeo, tenente nel 12° reggimento artiglieria, collocato a riposo, ed inscritto nella riserva col suo grado;

Laura Giacomo, tenente nel 9° reggimento artiglieria, id. id.

Con RR. decreti del 13 febbraio 1877:

Cavalli cav. Giuseppe, maggiore nell'11° reggimento artiglieria, collocato a riposo ed inscritto nella riserva col suo grado;

Gerbo Carlo, tenente nel 12° artiglieria, id. id.;

Mosso Francesco, tenente nell'11° id., id. id.;

Canere Luigi, tenente nelle compagnie operai d'artiglieria, id. id.;

Cerasi Gaetano, tenente nel 12° reggimento artiglieria, id. id.;

Falcetti Luigi, id. nell'arma dei RR. carabinieri (Legione Palermo), id. id.

Con RR. decreti del 22 febbraio 1877:

Bareggi Isaia, capitano 22° fanteria, collocato in riforma;

Forneris Alessandro, tenente 22° reggimento fanteria, collocato a riposo ed inscritto nella riserva col suo grado;

Pentenero Carlo, tenente nel distretto militare di Novara, id. id.;

Sciacchitano Achille, tenente di fanteria in aspettativa per infermità incontrate per ragione di servizio, id. id.;

Dozza Enrico, tenente nel 10° reggimento artiglieria, id. id.;

Sabella Leopoldo, tenente contabile in aspettativa per riduzione di corpo, id. id.;

Vacchiano Francesco, tenente commissario come sopra, id. id.;

Ceva di Nucetto Annibale, capitano commissario presso l'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, collocato a riforma ed inscritto nella riserva col proprio grado;

Bisazza dott. Stefano, cappellano militare in aspettativa per soppressione d'impiego, collocato a riposo;

Vacchiano Francesco, tenente commissario in aspettativa per riduzione di corpo, id. ed inscritto nella riserva col suo grado.

Con R. decreto del 25 febbraio 1877:

Forno Giuseppe, sottotenente veterinario, in aspettativa per riduzione di corpo, collocato a riforma.

Con RR. decreti del 1° marzo 1877:

Tiby Carlo, capitano presso il distretto militare di Perugia, collocato a riforma ed inscritto nella riserva col suo grado;

Mongiovetto Stefano, tenente nei carabinieri RR. (legione Catanzaro), collocato a riposo id. id.

Con RR. decreti del 13 febbraio 1877:

Palmarini cav. Enrico, ragioniere capo di 2ª classe d'artiglieria, collocato a riposo;

Racchi Gaetano, ragioniere geometra p.le di 2ª classe del genio, id. id.;

Frojo Giuseppe, ragioniere geometra di 2ª cl. del genio, id. id.;

Blanc Emilio, id., id. id.;

Donadio Raffaele, capo tecnico di 1ª classe d'artiglieria e genio, id. id.;

Manfredi Vittorio, id., id. id.;

Gambro Benedetto, aiutante di 1ª classe del genio, id. id.

Con RR. decreti dell'11 marzo 1877:

Cecchinelli Giuseppe, tenente 33° regg. fanteria, collocato a riposo, ed inscritto nella riserva col suo grado;

Nota Francesco, tenente contabile 25° regg. fanteria, id. a riforma, ed inscritto nella riserva col suo grado.

Con R. decreto del 15 marzo 1877:

De Francesco Pompeo, tenente contabile nel distretto militare di Catanzaro, collocato a riposo ed inscritto nella riserva col suo grado.

Con R. decreto del 18 marzo 1877:

Curatolo cav. Gio. Battista, capitano di fanteria in aspettativa per riduzione di corpo, collocato a riposo, ed inscritto nella riserva col suo grado.

Con R. decreto dell'8 marzo 1877:

Rabbia Carlo, ragioniere geometra del genio di 1ª classe addetto alla Direzione territoriale del genio militare di Firenze, collocato a riposo.

Con RR. decreti del 25 marzo 1877:

Rossi cav. Anatolio, maggiore nell'arma d'artiglieria in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, collocato in riforma, ed inscritto nella riserva col suo grado;

Allasia cav. Giuseppe, sottotenente nei carabinieri Reali in aspettativa per riduzione di corpo, id. a riposo, ed inscritto nella riserva col suo grado.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali dell'11 marzo 1877 è stato concesso l'aumento del decimo sullo stipendio de' sottosegnati funzionari di cancellerie e di segreterie giudiziarie:

D'Agostino Francesco Antonio, vicecancelliere alla pretura di Flumeri;

Andreucci Domenico, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale d'Isernia;
Pisani Emanuele, id. di Monteleone;
Algeri Pietro, id. di Modena;
Strani Fortunato di Giuseppe, id. di Monteleone;
Laboccetta Carmelo, id. di Monteleone;
Fulco Angelo, vicecancelliere alla pretura di Reggio Calabria;
D'Ambrosio Giuseppe, id. di Scilla;
Police Nicola, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Castrovillari;
Capurro Francesco, id. di Monteleone;
Sarvello Gregorio, id. di Nicastro;
Sanandres Francesco Antonio, id. di Nicastro;
De Feo Vincenzo, vicecancelliere alla pretura di Sora;
Genuini Nicola, id. di Montegiorgio;
Vecchione Angelo, id. di Montesarchio;
Cammisa Antonio, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Nicosia;
Samperi Gaetano, id. di Nicosia;
Signorelli Francesco, id. di Siracusa;
Borgese Domenico, id. di Palermo;
Arcidiacono Carlo, id. di Palermo;
Siena Antonino, id. di Modica;
Damiani Salvatore, id. di Girgenti;
Lombardo Giovanni, id. di Palermo;
Calcagni Giovanni, id. di Palermo;
Grignani Antonio, id. di Palermo;
Malatesta Mariano, vicecancelliere alla pretura di Giugliano in Campania;
Gallina Benedetto, id. di Caprino Bergamasco;
Somma Luigi, sostituto segretario aggiunto di P. G. presso la Corte d'appello di Napoli;
Solifrano Azaria, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Lecce;
Marasco Giovanni, id. di Taranto;
Scuri Giuseppe, vicecancelliere alla pretura di Brivio;
Zefilippo Generoso, id. di Castelbaronia;
Bindi Tommaso, id. di Bella;
Calvelli Domenico, id. di Aprigliano;
Mutti Pietro Angelo, id. di Gardone;
Frezzini Numa Pompilio, id. di Perugia 1°;
Lo Jacono Giuseppe, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Lucera;
De Feo Francesco, vicecancelliere alla pretura di Atripalda;
Natale Giuseppe, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Caltanissetta;
Volpe Gaetano, vicecancelliere alla pretura di Bisceglie;
Terzulli Francesco, id. di Lucera;
Ferrabino Giovanni, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Casale;
Perelli Edoardo, id. di Aquila;
Pizzati Angelo, vicecancelliere alla pretura di Thiene;
Carniel Sebastiano, id. di Venezia 1°;
Gambini Bartolo, id. di Villafranca di Verona;
Commendu Francesco Giuseppe, id. di Rezzato;
Bianconi Giuseppe, id. di Venezia 1°.

Il numero 3780 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia contiene il decreto del Ministro delle Finanze in data 31 marzo p. p., stato pubblicato nella Gazzetta dell'11 scorso aprile, n. 85, col quale si approva la tariffa delle spese da percepirsi dagli esattori per gli atti esecutivi regolati dalla legge sulla riscossione delle imposte dirette.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Esame di concorso ai posti gratuiti della R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Milano.

A mente del regolamento organico 7 marzo 1875, n. 2433 (Serie 2ª) si fa noto, che per l'anno scolastico 1877-78 rendonsi vacanti presso questa Scuola sette posti gratuiti per la durata dei quattro anni scolastici successivi; tre a favore delle provincie venete e quattro per le lombarde; la quota annua della pensione è di lire 726 48 pei posti veneti, e di lire 588 42 pei lombardi, da riscuotersi in nove rate mensili, durante cioè l'anno scolastico.

Gli studenti che aspirano al conseguimento dei medesimi, devono, entro il 15 agosto prossimo, far pervenire a questa Direzione:

La relativa domanda in carta da bollo da 50 cent. corredata:

1° Dalla fede di nascita.

2° Dall'attestazione di buona condotta, rilasciata dal capo dell'Istituto in cui lo studente abbia percorsi i suoi studi.

3° Dall'attestato d'aver superato gli esami di passaggio dal 2° al 3° anno di corso in un Liceo governativo o pareggiato, o quello di aver compiuti tre anni di corso e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Gli aspiranti ai posti gratuiti devono sostenere un esame di concorso stabilito dal R. decreto 7 marzo 1875.

Il detto esame è orale e scritto, verrà dato in questa R. Scuola il giorno 27 del prossimo agosto, e verserà sulla lingua e letteratura italiana, algebra elementare, geometria e sulla fisica.

La prova in iscritto consiste in un componimento italiano; la prova orale in interrogazioni sopra tutte le materie dell'esame; per la prima sono concesse 4 ore di tempo; la seconda durerà 1 ora.

Sono richiesti almeno 8[10 dei voti per essere classificato fra i vincitori dei posti gratuiti.

Milano, 20 marzo 1877.

Il Direttore: Cav. dott. LORENZO CORVINI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso ai posti gratuiti di perfezionamento negli studi all'estero.

Si reca quanto segue a notizia dei giovani laureati nelle Università e negli Istituti superiori del Regno:

È aperto il concorso per numero 6 assegni di perfezionamento negli studi all'estero, di annue lire tremila (L. 3000) ciascuno, e per la durata di un anno a far tempo dal 1° novembre prossimo venturo.

I concorrenti dovranno aver conseguito la laurea almeno da un anno e da non più di quattro.

L'assegno si vince per concorso con memorie originali presentate dai candidati in una con le loro domande.

Il candidato dovrà dichiarare in che ramo di scienze intende perfezionarsi e con quali studi vi si è apparecchiato.

Le domande documentate dovranno esser presentate al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 dell'imminente maggio.

Roma, 24 aprile 1877.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. PADOA.

ELENCO degli atti di decesso pervenuti dall'estero nel mese di dicembre 1876.

Nº d'ordine	COGNOME E NOME DEL DEFUNTO	LUOGO D'ORIGINE O DOMICILIO DEL DEFUNTO	LUOGO IN CUI IL DECESSO È AVVENUTO	LEGAZIONE O CONSOLATO DA CUI L'ATTO FU TRASMESSO
1	Aimone Maria	Corio	St-Imier	Berna
2	Albertini Felice	Quarna Sotto	Borgnone (Ticino)	Id.
3	Albertone Luigi	Borgosesia	Vevey	Id.
4	Alfassa Matteo	Livorno	Alessandria d'Egitto	Alessandria d'Egitto
5	Alisi Antonio	Belluno	Altaussel	Vienna
6	Altobelli Giulio	S. Vito	Trieste	Id.
7	Andreoli Giovanni	Vogogna	Losanna	Berna
8	Aricò Antonina	Messina	Alessandria d'Egitto	Alessandria d'Egitto
9	Astrelli Francesco	Viggiano	Liverpool	Liverpool
10	Averoldi Faustina	Calcinato	Courendlin	Berna
11	Baiocco Pietro	Lentiai	Oberbipp	Id.
12	Barbano (nata morta)	Casale Monferrato	Briga	Id.
13	Barcella Giuseppe	Trescore	Couvet	Id.
14	Battistoni Ferdinando	Capannori	Friborgo	Id.
15	Bianchi Ferdinando	Varese	St-Imier	Id.
16	Bianchi Giuseppe	Plesio	Cresciona	Id.
17	Bianchin Antonio	Bassano	S. Leonardo	Vienna
18	Bieller Giacomo	Alice Superiore	Airolo	Berna
19	Biliotti-Iranda Enrico	Livorno	Rodi	Smirne
20	Boglioni Giuseppe	Rocca di Corio	Airolo	Berna
21	Bonacorsi Simone	Bondione	Id.	Id.
22	Borsani Luigi	Milano	Alessandria d'Egitto	Alessandria d'Egitto
23	Bortolani Pellegrino	Modena	Fluntern	Berna
24	Boschi Giuseppe	Intra	Barcellona	Barcellona
25	Buratti Luigi	Mantova	a bordo del *Nord America*	dal Ministero Marina
26	Calbert Pietro	Rocca di Corio	St-Ursanne	Berna
27	Campanini Vincenzo	Napoli	Alessandria d'Egitto	Alessandria d'Egitto
28	Camporini Nicola	Venezia	Trieste	Vienna
29	Carbone Nicola	Ottone	S. Francisco di California	S. Franc. di California
30	Casella Giorgio	Bizzozero	Chioggiogno	Berna
31	Cassi Pietro	Milano	Windisch	Id.
32	Catena Vincenzo	Messina	Alessandria d'Egitto	Alessandria d'Egitto
33	Cattaneo Antonino	Primalenza	Losanna	Berna
34	Cavallarin Maria	Clodio	Trieste	Vienna
35	Cecato Vincenzo	Feltre	Caira	Berna
36	Cecotti Elvira	Palmanova	Trieste	Vienna
37	Celani Ferdinando	Napoli	Alessandria d'Egitto	Alessandria d'Egitto
38	Ceseratti (?)	Vivaro	Trieste	Vienna
39	Cimolni Pietro	S. Daniele	Id.	Id.
40	Cittroni Giovanni	Vezza	Mitlemberg	Monaco (Baviera)
41	Corradini Giuliano	Cero o Cerpolò	Trieste	Vienna
42	Croce Rosa	Trani	Smirne	Smirne
43	Cugorio Giovanni	Capraia	Id.	Id.
44	Damin o Danin Antonio	Venezia	Cairo (Egitto)	Cairo (Egitto)
45	Daprà Giovanni	Lozzo	Trieste	Vienna
46	Dallares Sante	Bedonia	Berna	Berna
47	De Battista Angelo	Pieve d'Alpago	Primma	Berlino
48	Delaro Francesco	Valperga	Wasen	Berna
49	De Martin-Sinolla Antonio	Padula	Toblach	Vienna
50	De Martini Paolo	Lorsica	S. Francisco di California	S. Franc. di California
51	De Punti Carolina	Como	Riva S. Vitale	Berna
52	Detomas Simone	Costa S. Nicolò	Solei	Vienna
53	Falco Ida	Torino	Alessandria d'Egitto	Alessandria d'Egitto
54	Fantini Gaudenzio	Chiavenna	S. Francisco	Vienna
55	Florian Adele	Travesio	Trieste	Id.
56	Fortino Antonio	Udine	Lugos	Budapest
57	Francioli Carlo	Cambiasca	Venerg	Berna
58	Ghirlanda Roberto	Carrara	Alessandria d'Egitto	Alessandria d'Egitto
59	Giovannardi Temistocle	Sissa	Windisoh	Berna
60	Giudici Beniamino	Castellanza	Nyon	Id.
61	Goffredo Silvia	Messina	Alessandria d'Egitto	Alessandria d'Egitto
62	Gottardis Giovanni	Ovaro	Trieste	Vienna
63	Greco Eugenio	Caserta	Alessandria d'Egitto	Alessandria d'Egitto
64	Gregori-Gambarini Luigi	Mantova	Mendrisio	Berna
65	Grivetto Giuseppe	Rocca di Corio	St-Ursanne	Id.
66	Izilian Valentino	Falcade	Lugos	Budapest

Nº d'ordine	COGNOME E NOME DEL DEFUNTO	LUOGO D'ORIGINE O DOMICILIO DEL DEFUNTO	LUOGO IN CUI IL DECESSO È AVVENUTO	LEGAZIONE O CONSOLATO DA CUI L'ATTO FU TRASMESSO
67	Lertora Agostino	S. Ruffino	S. Franc. di California	S. Franc. di California
68	Lipari Salvatore	Palermo	Valletta (Malta)	Valletta (Malta)
69	Longobardo Maria Antonia	Meta	Tripoli di Barberia	Tripoli di Barberia
70	Lucchini Carlo	Cannobio	Tauffelen	Berna
71	Mangini Giuseppe	Favale di Malvaro	Sion	Id.
72	Mandrassi Antonio	Venzone	Monaco (Baviera)	Monaco (Baviera)
73	Marceca Pietro	Messina	Alessandria d'Egitto	Alessandria d'Egitto
74	Marini Francesco	Gemona	Neomonti	Vienna
75	Marniroli Fermo	Casale Leti	Aigle (Vaud)	Berna
76	Masini Giuseppe	Chiavari	Alessandria d'Egitto	Alessandria d'Egitto
77	Masutti Pasquale	Monvalle	Yverdon	Berna
78	Mazza Ilario	Ostiglia	Trieste	Vienna
79	Mazzuco Agostino	Erto e Casso	Esenstein	Id.
80	Minoli Angelina	Cornolo	Guyencourt	Dunterque
81	Musso Umberto	Castelnuovo (Asti)	Alessandria d'Egitto	Alessandria d'Egitto
82	Nazzareno Cesare	Recanati	Id.	Id.
83	Nigra Maddalena	Castellamonte	Id.	Id.
84	Nini Onorato	Biegno	Indomini	Berna
85	Novi Ciriaco	Lanzo d'Intelvi	Arogno	Id.
86	Nusari Agostino	Luzzara (Guastalla)	Berna	Id.
87	Olivo Luigi	S. Gregorio (Belluno)	Regen	Monaco (Baviera)
88	Osculati Angiolo	Bernate	Brassus	Berna
89	Palatini Emma	S. Vito Cadore	Basilea	Basilea
90	Parcini (nato morto) di Stefano	Novate	Villarmibond	Berna
91	Passoni Paolo	Lenno	Renan	Id.
92	Pergrossi Pietro	Sappiano	S. Francesco	Vienna
93	Perini Giovanni	Artegna	Lugos	Budapest
94	Pesenti Giovanni	Fuipiano al Brembo	Sierre	Berna
95	Piazzani Ida	Sulzano	Wattuyl	Id.
96	Pitto-Cavagnaro Caterina	Marassi	S. Franc. di California	S. Franc. di California
97	Poliezi Giovanni	Catania	Alessandria d'Egitto	Alessandria d'Egitto
98	Predan Giuseppe	Ranne	Praga	Vienna
99	Prestrot Stella	Venezia	Trieste	Id.
100	Quintigliano Eugenio	Cugliate	Agno	Berna
101	Raguzo Maria	Napoli	Alessandria d'Egitto	Alessandria d'Egitto
102	Ravidati Anna Maria	Camandona	Losanna	Berna
103	Restros Giorgio	Venezia	Trieste	Vienna
104	Righetti Carlo	Quinto (Genova)	a bordo del *Clementina*	Gibilterra
105	Risso Stefano	Genova	S. Franc. di California	S. Franc. di California
106	Romanati Francesco	Venezia	Alessandria d'Egitto	Alessandria d'Egitto
107	Rosso Silvestro	Varzo	Vevey	Berna
108	Ruppolo Domenico	Udine	Aradin	Budapest
109	Sassi Felice	Trevano	Monthey	Berna
110	Savio Francesca	Varzo	Echallens	Id.
111	Solari Giovanni	Chiavari	Buenos-Ayres	Buenos-Ayres
112	Sommarnga Carlo	Milano	Brissago	Berna
113	Soppelso Giusto	S. Tomaso Cencenighe	Linderhof	Monaco (Baviera)
114	Strambini Gio. Battista	Grosio	La Zoir	Berna
115	Tarengo Pasquale	Villa d'Adda	Berna	Id.
116	Tomasello Maria	Messina	Alessandria d'Egitto	Alessandria d'Egitto
117	Tommasi Agnese	Dogna	Vienna	Vienna
118	Tommasi Isidoro	Id.	Stall	Trieste
119	Tonolini Giuseppe	Sovero	Laufenberg	Basilea
120	Tozzoli Giovanni	Rassa	Vevey	Berna
121	Travani Lucia	Trava	Trieste	Vienna
122	Trevisan Antonio	Padova	Alessandria d'Egitto	Alessandria d'Egitto
123	Tronchetti Luigi	S. Gennaro (Lucca)	Razo	Vienna
124	Valerio Giuseppe	Valperga	Prato Leventina	Berna
125	Venchierutti Leonardo	Osoppo	Tarvis	Vienna
126	Venier Celestino	S. Giorgio	Aussee	Id.
127	Viacava Domenico	Portofino	Smirne	Smirne
128	Viale Santo	Solesino	Gorizia	Vienna
129	Vicaria Luigia	Cannero	Brissago	Berna
130	Zamia Domenico	Malonno	Oberbipp	Id.
131	Zanone Enrico	Curino	Bussigny	Id.
132	Ziminiana Marianna	Venezia	Trieste	Vienna
133	Zoboli Callisto	Lazzara	Montico	Berna

MINISTERO DELLA GUERRA

Notificazione.

Non ostante sia scaduto il tempo utile, pervengono tuttodì a questo Ministero domande di reintegrazione di gradi perduti per causa politica e di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale, a termini degli articoli 1 e 5 della legge 7 luglio 1876, n. 3213.

Si fa noto che simili domande non avranno corso e saranno respinte ai ricorrenti.

Quelle però che si riferiscono a pensione a senso dell'articolo 3, lettera *a* e *b*, e per le quali la legge non fa prescrizione, continueranno ad essere accettate e ad aver corso.

Roma, 30 aprile 1877.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso a due assegni di perfezionamento all'estero per gli studi della matematica superiore.

Si reca a pubblica notizia quanto segue:

Nell'intento speciale di promuovere gli studi della matematica superiore fra i giovani laureati in matematiche pure nelle Università, o laureati ingegneri nelle Scuole d'applicazione del Regno, è bandito il concorso per due assegni di perfezionamento all'estero negli studi della matematica superiore di lire 3000 (tremila) ciascuno, a far tempo dal 1° novembre p. v.

I concorrenti dovranno essere laureati almeno da un anno, e da non più di quattro.

Il concorso si farà mediante memorie originali da presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione dai candidati, insieme con le loro domande, non più tardi del 31 maggio p. v.

Roma, addì 24 aprile 1877.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita e l'annualità seguenti del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 251052 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 68113 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 10; n. 23202 (della soppressa Direzione suddetta), per lire 2 75, ambedue al nome di Conte Civita Caterina e Vincenzo fu Domenico Antonio, minori, sotto l'amministrazione di Faustina Palumbo loro madre, domiciliata in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Conte Civita, Caterina e Vincenza fu Domenicantonio, minori, sotto l'amministrazione di Faustina Palumbo loro madre, domiciliata in Napoli, veri propietari della rendita ed annualità suddette.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 6 aprile 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dell'art. 21 del R. decreto 31 marzo 1864, n. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei censi, canoni ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato smarrito il certificato di affrancazione infradesignato sarà rilasciato altro corrispondente titolo ove non siano state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente.

Certificato n. 4076, dell'annualità di lire tre e centesimi cinquanta, emesso il 1° agosto 1868 dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Torino a favore dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, da rappresentare l'affrancamento di un annuo censo dovuto alla titolare, succeduta al soppresso Capitolo della Collegiata dei Ss. Pietro e Dalmazio di Alessandria, da Giovanni e Luigi Pasquale Bruzzone, come risulta dall'atto 10 marzo 1868, rogato Menzi notaro in Alessandria.

Firenze 22 aprile 1877.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

Programma relativo al premio Carpi per gli anni 1877 e 1878.

Per l'anno 1877 il premio di lire 500 fondato dal dottor Pietro Carpi, sarà conferito all'autore della migliore memoria di fisica sperimentale contenente risultamenti nuovi, ottenuti in un laboratorio del Regno, che sarà presentata all'Accademia prima del 31 dicembre 1877.

Per l'anno 1878 il detto premio spetterà invece all'autore italiano del miglior lavoro originale di fisica matematica, presentato all'Accademia avanti la fine dell'anno medesimo.

Le memorie dovranno essere inedite e scritte in italiano o in latino; e non potranno pubblicarsi a parte, o inserirsi in altri periodici scientifici, se non dopo che saranno state pubblicate negli atti dell'Accademia.

Le memorie dovranno pervenire alla R. Accademia dei Lincei, residente in Campidoglio, franche delle spese di porto.

Ciascun autore potrà, a sua scelta, o sottoscrivere col proprio nome la sua memoria, o apporvi una epigrafe ripetuta in una scheda suggellata, entro cui sarà scritto il nome col domicilio.

L'Accademia ha facoltà di pubblicare nei suoi atti, anche prima del giudizio pel premio, le memorie sottoscritte dagli autori che fossero intanto giudicate meritevoli d'inserzione negli atti stessi.

Il premio sarà conferito dietro relazione di una Commissione, approvata dall'Accademia. L'autore della memoria premiata ne avrà cento copie.

Se la memoria premiata sarà una di uelle non sottoscritte, si aprirà la scheda suggellata, e si pubblicherà la memoria col nome dell'autore.

Le altre schede suggellate saranno bruciate.

I soci ordinari dell'Accademia sono esclusi dal concorso.

Roma, 7 gennaio 1877.

Il Segretario P. VOLPICELLI. — *Il Presidente* Q. SELLA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono per telegrafo da Costantinopoli al *Daily News* che la dichiarazione di guerra era sì generalmente preveduta che pochi se ne commossero all'annunzio ufficiale; anzi il sentimento universale parere soddisfatto che si sia posto un termine ad un lungo periodo di incertezze e di ansietà.

Il Sultano ha indirizzato ai comandanti delle sue armate in Asia ed Europa un telegramma che suona in sostanza come appresso:

" Il governo russo ci ha dichiarata la guerra. Confidando nell'aiuto della Provvidenza e del Profeta, a nostra volta ci vediamo costretti di ricorrere alle armi. Noi abbiamo sempre desiderata la pace e la tranquillità, sebbene tenessimo in mano la spada, e nel nostro desiderio di pace abbiamo ascoltato i consigli dell'Europa e lavorato per raggiungere il risultato desiderato. Il nostro nemico non avendo in vista che un solo scopo, quello di annichilare completamente i nostri diritti e la nostra indipendenza, era impossibile di soddisfare il suo desiderio senza sacrificare tutto.

" Epperò senza diritto o ragione reale esso si è messo in marcia per attaccarci. Noi siam convinti che il Giudice dei giudici, il Protettore del diritto e della giustizia ci accorderà la vittoria in compenso dei nostri sforzi, del nostro valore e dell'appoggio morale e materiale dei nostri fedeli sudditi. Il nemico non raggiungerà lo scopo desiderato. Io confido in Dio che darà la vittoria alla causa giusta. Spero che i miei soldati sapranno custodire l'onore e la gloria del nome di Osmanli e di quello dei nostri antenati e che conserveranno il nostro vessillo senza macchia. Essi spiegheranno in quest'ora solenne tutto il loro ardore, il loro zelo ed il loro coraggio. Ogni palmo di terreno occupato dai nostri soldati è stato acquistato col sangue dei nostri gloriosi antenati. Che essi difendano i diritti e l'indipendenza degli Osmanli. Così oprando essi otterranno la vittoria.

" La nazione prende sotto la sua protezione le vedove ed i figli dei soldati uccisi. Il padiscià è con essi nelle sue preghiere. All'occorrenza esso afferrerà il vessillo sacro e si unirà ad essi, pronto a sacrificare la vita alla testa dell'armata per i diritti, l'onore e l'indipendenza della Turchia. Voglia Iddio accordarci la vittoria. "

A smentire le voci varie e discordanti che furono sparse di questi giorni, particolarmente dalla stampa tedesca, relativamente ai rapporti fra la Serbia e la Turchia, la *Politische Correspondenz* di Vienna pubblica il seguente telegramma da Belgrado 28 aprile:

"Finora il governo serbo non ha ricevuto nessuna comunicazione dalla Sublime Porta intorno all'intenzione che le si attribuiva di occupare territorio serbo o di volersene giovare per le sue operazioni militari. Nè fu dato ai comandanti serbi di notare verun movimento delle truppe turche verso il territorio serbo. Epperò cadono tutte le congetture che si sono fatte sulla base di notizie contrarie che mancano affatto di fondamento. "

Il *Messaggiere* d'Atene constata la profonda emozione che ha prodotto la dichiarazione di guerra nelle popolazioni elleniche in Grecia e nell'impero ottomano. Il giornale ateniese crede che per contenere l'elemento ellenico la Turchia debba accordare alla popolazione di nazionalità greca tutte le garanzie che ha già concesse e quelle che in seguito potrebbe concedere in favore della razza slava. " Se queste garanzie venissero rifiutate, prosegue il *Messager*, la Grecia dovrebbe studiarsi di trarre il maggior possibile profitto dalla situazione, non prendendo consiglio che dai suoi propri interessi. Se invece la Turchia prendesse l'iniziativa e concedesse le desiderate guarentigie, potrebbe fare assegnamento sulla neutralità benevola di tutta la nazione greca. Sarebbe questo, d'altronde, il solo mezzo di mantenere fra le due nazionalità, greca e slava, l'equilibrio necessario alla tranquillità ed alla pace d'Europa. "

Nella seduta del 26 aprile della Camera dei comuni, il signor M. Collins ha domandato se in caso di guerra fra la Russia e la Turchia il governo di Sua Maestà si propone di intendersi colle potenze belligeranti per assicurare ai navigli mercantili, già per via, il diritto di entrare nei porti che possono trovar bloccati, come pure il diritto di escirne.

Il signor Bourke sottosegretario di Stato per gli esteri rispose che nè l'una nè l'altra delle potenze belligeranti hanno fatto conoscere al governo inglese l'intenzione di dichiarare il blocco e che in conseguenza non esiste nessun motivo per ristabilire l'accordo proposto. Ad ogni modo, aggiunse il signor Bourke, il governo prende nota della domanda.

Il sig. M. A. Egerton rispondendo al sig. Cartwright disse: L'ammiraglio Hobart pascià figura sempre come capitano in ritiro della marina inglese. Però l'ammiragliato gli ha notificato che la guerra essendo scoppiata fra la Turchia e la Russia, esso non poteva permettergli di cumulare le attribuzioni di ufficiale della marina inglese e di ammiraglio comandante le forze ostili ad una potenza che è in relazioni amichevoli col governo di Sua Maestà.

Il sig. Anderson domandò al sottosegretario per gli affari esteri se è vero che lord Augusto Loftus è sul punto di abbandonare Pietroburgo e il conte di Schuwaloff sta per andarsene da Londra. Se questa notizia è vera, proseguì il sig. Anderson, il sottosegretario di Stato saprebbe dirci se questa duplice partenza ha un significato politico e qual mezzo di comunicazione sarà stabilito fra l'Inghilterra e la Russia durante l'assenza dei loro ambasciatori?

Il sig. Bourke rispose che lord Loftus non parte da Pietroburgo e che il conte Schuwaloff non ha espresso l'intenzione d'abbandonar Londra; che però, se quest'ultimo dovesse assentarsene per un breve congedo come n'aveva avuto l'intenzione, le comunicazioni verrebbero continuate, come di solito, per mezzo degl'incaricati d'affari.

In una seduta anteriore della Camera dei comuni d'Inghilterra il signor Shaw propose la nomina di una Commissione incaricata di fare una inchiesta ed una relazione sull'indole, la portata e i motivi della domanda fatta da una parte delle popolazioni d'Irlanda per la ricostituzione di un Parlamento irlandese, colla missione di controllare gli affari interni di quel paese. Pur riconoscendo che una tale questione non è popolare nè nella Camera dei comuni, nè in Inghilterra, e che lo stesso capo della opposizione si era energicamente pronunziato contro il progetto, il signor Shaw fece notare come tutte le grandi questioni abbiano cominciato coll'essere violentemente combattute. Ciò accadde per le leggi sul suffragio indigeno, sullo scrutinio segreto e sulla separazione della chiesa irlandese.

" A mio avviso, disse il signor Shaw, l'Inghilterra non può fare delle leggi capaci di corrispondere ai bisogni ed alle aspirazioni del popolo irlandese, perchè le sue abitudini e la

sua educazione vi si oppongono. Sono convinto che affidando all'Irlanda la sua propria amministrazione, si darebbe un grande impulso allo sviluppo industriale del paese, e che sotto un regime federale l'Irlanda sarebbe più utile al paese di quello che attualmente non sia. Il partito che preconizza questo sistema non combatte ma propugna gl'interessi dell'Inghilterra, ed è fermamente risoluto a porre in opera ogni mezzo per costringere l'Inghilterra a consentire ad un tale desiderio ove essa si ostini a rifiutarlo. Tuttavia esso non desidera lo smembramento del regno perchè è persuaso che restituendo all'Irlanda il governo di se medesima si sarà trovata la migliore delle garanzie per la integrità del Regno Unito. Il partito liberale ha il torto di non applicare alcuna politica determinata; esso non avrebbe a mio avviso nulla di meglio a fare che adottare il programma che io ho l'onore di difendere. „

Il signor King-Harman appoggiò la accennata proposta e disse che sarebbe stato ingiusto negare la inchiesta domandata da persone le quali repudiano ogni idea separatista.

Il signor Forster disse la questione essere troppo importante per poter venire affidata ad una Commissione. Essa implica una questione di principio che deve discutersi alla tribuna. Se si accordasse un Parlamento all'Irlanda, perchè non se ne accorderebbe uno anche alla Scozia ed uno anche al paese di Galles? Inoltre la istituzione di un governo interno dell'Irlanda non sarebbe che il preludio della sua separazione dal Regno Unito, e fra il governo interno e la separazione, quest'ultima sarebbe il minor male.

Dopo che ebbero parlato in diverso senso vari oratori, il signor Fawcett dichiarò che, quanto a lui, nulla desidera di meglio che scuotere il principio d'accentramento accordando alle autorità locali poteri più estesi, ma espresse l'opinione che un Parlamento indigeno degenererebbe rapidamente in un Consiglio di provincia. La confederazione dei partigiani dell'*Home rule* hanno emanata una circolare con cui minacciarono il partito liberale di dare tutti i loro voti ai conservatori nei circondari nei quali essi sono in minoranza finchè il partito liberale non abbia aderito al programma del governo indigeno. Il signor Fawcett protestò che il partito liberale vedrà incanutire i capelli del più giovane dei suoi adepti prima che arrendersi ad una tale pressione. La mozione del signor Shaw se venisse accettata sarebbe un primo passo verso lo smembramento dell'impero e non arrecherebbe alcun considerevole vantaggio all'Irlanda.

Il signor Lawson sostenne che la proposta Shaw non aveva altro scopo e non avrebbe avuto altro effetto che quello di riunire l'intero regno in un tutto armonico.

Il signor Butt dichiarò che la necessità dell'inchiesta non aveva bisogno di venir dimostrata, solo che si considerasse che quasi tutti i deputati irlandesi furono eletti a condizione che essi avrebbero sostenuto il principio del governo indigeno. L'Irlanda non chiede che ciò che si è già conceduto al Canadà.

A nome del ministero la proposta fu combattuta dal signor M. H. Beach. " Il governo, egli disse, non consente ad affidare ad una Commissione parlamentare il diritto di determinare i principii secondo i quali il paese deve essere amministrato. Se la proposta d'inchiesta fosse accolta, l'Irlanda vedrebbe in ciò l'assicurazione che il Parlamento è disposto ad accordarle il governo indigeno. Sotto il regime attuale la prosperità dell'Irlanda è sensibilmente cresciuta. Il governo ha fatto per essa ogni poter suo. Esso respinge assolutamente la mozione del signor Shaw. „

Il marchese d'Hartington combattè anch'esso vivacemente la detta mozione che, secondo lui, non aprirebbe che la via di amari disinganni al popolo irlandese.

La mozione del signor Shaw posta a partito fu respinta con 417 voti contro 67.

I principii del libero scambio hanno riportato una splendida vittoria nella seduta del 27 aprile del Parlamento tedesco.

Questa Assemblea ha respinto in seconda lettura e per appello nominale con 211 voti contro 111 il progetto di legge presentato dal ministro del commercio, signor Achenbach, per stabilire un dazio compensatore sui ferri e sulle ghise.

" Questo voto, dice l'*Indépendance Belge*, è tanto più significativo in quanto che l'industria metallica è circondata di difficoltà in Germania ed in quanto che il Consiglio federale dell'impero arrendendosi ai di lei richiami non intendeva abbandonare i principii liberali in materia commerciale. Egli voleva soltanto armarsi contro i paesi che combinano la protezione col sistema dei premi di uscita. Ma il Parlamento ha giudicato che il sistema di reciprocità, base delle proposte che gli erano assoggettate, non sia che un sistema di protezionismo mascherato, e lo ha energicamente respinto siccome quello che avrebbe fatto maggior torto alla massa degli interessi industriali dell'impero di quello che ai paesi ai quali si avesse avuto diritto di opporlo. „

I fogli del Giappone offrono dei ragguagli sull'ultima rivolta dei Satsuma. La cosa era piuttosto seria. Il Mikado che trovavasi appunto a Vicoto per inaugurarvi la nuova strada ferrata, vi rimase con sua moglie e la maggior parte dei ministri, dimodochè Kioto fu per qualche tempo la sede del governo. Il ministro della guerra assunse in persona il comando delle truppe, e le coste delle provincie insorte furono bloccate dalla flotta giapponese sotto il comando del ministro della marina. Una buona parte dei piroscafi della compagnia nazionale di navigazione a vapore *Mitsu Bishi* fu requisita dal governo pel trasporto delle truppe. Queste rimasero vittoriose in tutti gli scontri. Il movimento sembra che fosse partito dalla scuola privata di Satsuma, che contava alla fine dell'anno scorso 20,000 studenti.

Ogni Samurai che entrava in quella scuola doveva prestare giuramento di rimanere fedele al suo partito. Vi si studiava la letteratura chinese, ed una gran parte della giornata veniva dedicata a discussioni politiche e ad esercizi militari. Il movimento sembra però che fosse diretto piuttosto contro i ministri, che contro il Mikado.

L'ammiraglio francese si era recato a Nagasaki per proteggere gli interessi dei forestieri; vi era giunto allo stesso scopo anche un alto funzionario del governo giapponese. Dicevasi pure che il governo chinese avesse offerto al Mikado l'assistenza dei bastimenti da guerra chinesi. Un vapore fu mandato a Kagoshima per imbarcare tutti i forestieri ivi residenti. Del resto è da notarsi che le notizie sono alquanto confuse e contraddicenti.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 30. — Il *Times* non crede che la Russia voglia andare a Costantinopoli, altrimenti essa sarebbe priva di senso comune, perchè troverebbe non solo l'Inghilterra e la Turchia, ma tutta l'Europa occidentale dinanzi ad essa.

Londra, 30. — L'Inghilterra spedì alcuni addetti militari al quartiere generale turco in Europa e in Asia.

Pietroburgo, 30. — Una colonna russa, con cavalleria e con un treno d'assedio, marcia sopra Ardagan.

Parigi, 30. — Notizie private di Londra recano che probabilmente l'Inghilterra non proclamerà la neutralità, ma che essa starà osservando gli avvenimenti, riservandosi piena libertà di azione.

È falso che l'Inghilterra abbia diggià risposto alla circolare del principe Gortschakoff, e probabilmente non risponderà. Il conte Andrassy ha deciso di non rispondere.

Bukarest, 30. — Circa 120,000 russi sono entrati in Rumenia.

La strada ferrata recò a Galatz quattro cannoniere russe smontate, due delle quali furono già poste in acqua.

Costantinopoli, 29. — La Camera respinse il progetto del bilancio e domandò alcuni dettagli a tutti i ministeri.

Sembra certo che i turchi non abbiano l'intenzione di entrare nella Serbia e nella Rumenia.

Costantinopoli, 29. — L'entrata e l'uscita nel Bosforo e nei Dardanelli sono assolutamente proibite durante la notte.

Tutti i fari saranno spenti, ad eccezione di quelli nelle due entrate del Bosforo e dei Dardanelli, i quali pure potranno essere spenti.

I russi invitano le navi straniere a partire dal Danubio.

Costantinopoli, 29. — Non si ha alcuna notizia dal teatro della guerra, ad eccezione dei combattimenti avvenuti presso Batum, che arrestarono l'avanguardia russa.

La Porta, basandosi sugli ultimi trattati riguardo alle navi neutrali, farà visitare quelle che entrano nel Mar Nero.

Assicurasi che la Porta ricusi di riconoscere la protezione della Germania sui sudditi russi, e che intende di protestare.

Ieri scoppiò un incendio nel quartiere del Fanar; 600 case, per la maggior parte in legno, rimasero incendiate.

Bukarest, 30. — Il Senato approvò la convenzione conchiusa con la Russia, con 41 voti contro 10.

Cogalniceano dichiarò che il trattato di Parigi fu lacerato, avendo l'Europa lasciato che i russi entrino in Turchia, e soggiunse che la Rumenia lascerà che i turchi occupino Kalafat, ma che si opporrà se volessero avanzarsi oltre quella città.

Palermo, 30. — Fu eseguito lo scioglimento di cinque sezioni di militi a cavallo, e la loro sostituzione con guardie di pubblica sicurezza a cavallo. Tutto procedette col massimo ordine.

Londra, 30. — Un supplemento della *Gazzetta di Londra*, in data di oggi, pubblica il seguente proclama della regina, in data di Windsor:

« Essendo in pace con tutti i sovrani e con tutte le potenze; vista l'esistenza della guerra fra lo Czar e il Sultano, malgrado tutti i nostri sforzi per impedirla; vista la nostra amicizia coi due Sovrani, abbiamo deciso di mantenere una neutralità stretta ed imparziale, ed ordiniamo ai nostri sudditi di osservare una stretta neutralità. »

Parigi, 30. — Il duca Décazes annunziò oggi alla Commissione del bilancio che farà domani alla Camera una dichiarazione riguardo alle nostre relazioni coll'estero.

La circolare del duca Décazes, inserita nel Libro giallo, che sarà distribuito domani, ricorda gli sforzi della Francia per contribuire al mantenimento della pace, e conchiude dichiarando che il periodo delle trattative è chiuso, e che la Francia deve osservare la neutralità e una riserva assoluta.

Parigi, 30. — La sinistra ha l'intenzione di presentare domani una domanda d'interpellanza sui maneggi clericali che inquietano il paese, e domanderà che la discussione sia fissata per lunedì.

Pietroburgo, 30. — Benchè la Turchia abbia deciso di espellere i sudditi russi, la Russia permise senza difficoltà ai sudditi turchi di restare sul territorio russo sotto la protezione dell'Inghilterra.

Il giorno natalizio dello Czar fu festeggiato solennemente dalla popolazione con illuminazioni e leali dimostrazioni.

Il Municipio votò un milione e mezzo di rubli per soccorrere i feriti.

Londra, 30. — *Camera dei comuni.* — Bourke, rispondendo all'annunziata interpellanza di Campbell riguardo alla posizione dell'Egitto nella guerra attuale, dice che la Porta domandò l'assistenza del Kedivè, il quale promise di assisterla e di porre il suo contingente sotto il comando del principe Hassan. Il Kedivè promise pure che le entrate impegnate attualmente in favore dei creditori non saranno toccate. Il Kedivè vuole adempire a tutti i suoi impegni, quindi l'assistenza che darà alla Porta dipenderà dalle contribuzioni che riceve a questo scopo.

Bourke, rispondendo a Dilke, dice di credere che una gran parte delle truppe egiziane trovisi diggià sul Danubio.

Bourke, rispondendo a Gladstone, dice che ha motivo di credere che il Kedivè continuerà a spedire il tributo dovuto per l'imprestito turco del 1854.

Bourke conferma che i russi ordinarono alle navi di partire dal Danubio; dice che la Porta non ha ancora proclamato il blocco nel Mar Nero, ma che pubblicherà fra breve un regolamento relativo alla navigazione in quel mare e ai diritti dei neutri.

Gladstone presenta una mozione, nella quale dice che la Porta, con le sue atrocità nella Bulgaria e col suo cattivo governo, perdette ogni diritto morale e materiale per aver l'appoggio dell'Inghilterra.

Questa mozione, ad istanza di Northcote, si discuterà lunedì.

Vienna, 30. — Oggi fu aperta l'Assemblea cattolica dell'Austria. Vi giunsero molte adesioni dalla Francia, dall'Italia, dall'Inghilterra, dalla Spagna e dalla Germania. Il conte Belcredi fu eletto presidente. Egli pronunziò un discorso, nel quale disse che lo scopo dell'Assemblea è di deliberare in questi gravi tempi su tutte le quistioni che si riferiscono alla vita religiosa e di determinarne i punti di vista. Egli terminò dicendo: Teniamoci fermamente uniti all'imperatore e all'impero, e leghiamoci pure strettamente coi vescovi e, per loro mezzo, col Papa.

Bruxelles, 30. — Al Senato, Casier deplorò la recente risposta data dal governo alla Camera dei deputati riguardo ai vescovi.

Il governo dichiarò esplicitamente che non interverrà nella quistione del potere spirituale.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dall'8 al 14 aprile 1877, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 marzo 1877 la popolazione di Roma era di 278,099 abitanti, compresi 8812 militari.

Dall'8 al 14 aprile 1877 in Roma si ebbero: 14 emigrazioni e 179 immigrazioni, 60 matrimoni, 128 nascite e 135 decessi.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio, all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dall'8 al 14 aprile 1877 la temperatura massima fu di 19,2 e di 9,3 la temperatura minima.

La pesca delle foche. — Il *Dundee Advertiser* annunzia il ritorno a San Giovanni dei bastimenti scozzesi che vanno tutti gli anni a dare la caccia alle foche nelle acque di Terra Nuova. La decorsa stagione pescareccia fu molto produttiva. L'*Artico* è rientrato il 5 aprile con 25,000 foche, il *Nettuno* con 30,000, la *Pantera* con 20,000 e l'*Aurora* con 15,000.

Dopo avere deposto il loro carico a San Giovanni, quei quattro piroscafi se ne partirono per le pesche della Groenlandia, ove la pesca dei vitelli marini è autorizzata dai governi inglese, tedesco, svedese e danese solamente dopo il 5 aprile.

Nuovo canale navigabile in Egitto. — Leggiamo nel *Journal des Débats* del 24 che ultimamente fu condotto a termine un lavoro che è della massima importanza per la navigazione.

Il Canale che mette il Cairo, Zagazig ed il Delta in comunicazione con il Canale di Suez ed il lago Timsah, è stato solennemente inaugurato ed aperto alla navigazione il 15 aprile, al momento in cui le acque del Nilo erano più alte. Il nuovo canale ha una profondità uniforme di 11 piedi inglesi ed una larghezza di 180, e potrà essere percorso da bastimenti della portata di 400 tonnellate.

Miniere di argento in Egitto. — Al *Daily News* telegrafano il 22 da Alessandria:

Il capitano Burton ritornò ieri da Moilah. Egli dice che la sua missione è riuscita completamente. Egli è partito per il Cairo con un treno speciale.

Lo scopo della missione del capitano Burton a Moilah era quello di verificare l'esistenza delle miniere d'oro e d'argento di cui parlavano gli indigeni. Il capitano Burton le ha trovate a Mugnah alle falde di una catena di monti a due giorni di marcia dal golfo di Akabah, ove ha trovato anche i resti di antiche fornaci, molte iscrizioni antiche, un acquedotto, ed i resti di una gran città circondata di mura, che fu probabilmente la capitale dell'antica Media; i beduini, abitanti del distretto, sono belligeri e turbolenti, ma furon prese delle misure di sicurezza, ed il capitano Burton, circondato da 1500 beduini, potè compiere tranquillamente l'opera sua.

Ricchezze minerali del Turkestan. — La *Gazzetta del Turkestan* scrive che, fra le ricchezze minerali della provincia di Ferghanha, si trovano sei sorgenti di nafta.

La presenza di depositi di carbon fossile fu constatata sulle sponde dell'Ak-Sou, presso Andidjan, Kokhand ed Ispara; e quella dei depositi di lignite lo fu sul colle di Saï-Bourgala, distante 48 *verste* dalla città di Kokhand, e sul Sarmatou, monte distante una quarantina di *verste* dalla città di Kokand.

La phytolacca electrica. — La *Gazzetta Orticola* di Nicaragua pubblica questi cenni sommari sopra una pianta della famiglia delle *fitolacee*, che cresce in quel paese, e che è dotata di proprietà elettro-magnetiche.

Quella pianta, che l'estensore dell'articolo noma *phytolacca electrica*, agisce come una batteria Rumkorff sulla mano che ne vuole tagliare un ramo, ed essendo stato sorpreso da un tale fenomeno, lo scrittore volle fare una esperienza sulla pianta mediante una piccola bussola, e si convinse che, anche tenendo la bussola a sette od otto passi di distanza, l'influenza della pianta sull'ago magnetico era sensibilissima.

La deviazione dell'ago era in ragione della distanza; più la bussola era vicina alla pianta e più i movimenti dell'ago diventavano forti; finalmente, quando la bussola fu collocata in mezzo al cespuglio, i movimenti dell'ago si trasformarono in un moto rotatorio accelerato.

Siccome il suolo sottostante non conteneva nessuna traccia di ferro, nè di altri metalli magnetici, non si può mettere in dubbio che le proprietà elettro-magnetiche siano inerenti alla pianta stessa.

L'intensità del fenomeno varia secondo le ore del giorno, e la notte è quasi nulla. Il massimo dell'intensità è alle due pomeridiane.

L'autore dell'articolo da noi riprodotto non vide mai uccelli, nè insetti sulla *phytolacca electrica*.

La Sierra Leona. — Un corrispondente comunica al *Times* dei particolari interessanti sul clima di quel paese che fu ritenuto finora un ostacolo alla colonizzazione. Secondo il corrispondente la mortalità non è maggiore che in alcune città d'Inghilterra. È vero che anteriormente all'amministrazione del governatore attuale sig. Hennessy la situazione igienica della colonia era deplorabile e che vi erano trascurate le precauzioni sanitarie più elementari, ma ora mercè prudenti disposizioni le cose hanno mutato aspetto. Per provare che la colonia non è così malsana come si presume, il corrispondente cita le cifre ufficiali della mortalità a Freetown durante il mese di giugno 1876, il mese cioè che viene considerato il più pericoloso in tutto l'anno. Ebbene in quel mese non si ebbero che 51 decessi, ciò che per una popolazione di 27,000 anime dà la proporzione di circa 23 per mille all'anno.

Il corrispondente, dopo aver fatto cenno d'un rapporto del governatore, Pope Hennessy, letto alla Società delle arti di Londra, e nel quale il clima di Sierra Leona viene paragonato a quello di Madera, afferma che la scelta del domicilio nella montagna e l'astinenza dai liquori contribuirebbero a scemare, per gli europei, i rischi che sono inseparabili dalla vita sotto i tropici e toglierebbero a Sierra Leona gran parte della sua cattiva riputazione.

Miniere di argento. — I giornali di Valparaiso annunziano che dei ricchi terreni argentiferi sono stati scoperti di recente sul territorio della colonia chilena di Punta-Arenas, nello stretto di Magellano, e che il minerale che già venne scavato e provato rende il 50 per cento di argento puro.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 30 aprile 1877 (ore 16 15).

Cielo coperto nelle Marche, piovoso a Camerino, sereno in Piemonte, in Liguria, sull'Adriatico inferiore e a Taranto, nuvoloso altrove. Venti freschi o forti di ponente e maestrale in diversi paesi della Sardegna, della Sicilia e a Camerino; mare agitato a Portotorres e a Livorno. Barometro leggermente e variamente oscillante. Mare toscano 753 mm., Sicilia 758 mm. Cielo coperto in Inghilterra. Neve a Thurzo. Calma e cielo coperto in Austria. Pioggia a Bregenz e a Vienna. Pioggia pure a Pera. Nel periodo decorso piogge di diversa durata e intensità a Venezia, a Urbino, a Camerino, a Brindisi. Libeccio forte e mare agitato per alcune ore presso il Capo Passaro. Stamattina all'alba burrasca con pioggia e scariche elettriche a Firenze. Il tempo si mantenne disposto a parziali turbamenti con venti freschi o forti in alcune stazioni.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 1° maggio 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	71 92	71 85	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 55
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	73 25
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1876	—	—	78 10	78 —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1135 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	418 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	387 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	587 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	112 —	111 75	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 05	28 —	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 45	22 44	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1877: 74, 74 05, 10 cont.; 73 67, 80, 74, 74 07, 10, 15, 20, fine.

Oro 22 48, 47, 46, 45.

Prestito Rothschild 78, 77 90.

Il Deputato di Borsa: PIANCIANI.

Il Sindaco: A. PIERI.

Osservatorio del Collegio Romano — 30 aprile 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	756,8	755,7	755,7	756,2
Termomet. esterno (centigrado)	13,1	19,8	14,6	12,9
Umidità relativa...	79	57	60	70
Umidità assoluta...	8,83	9,78	7,36	7,77
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	S. 16	N.NE. 16	N. 15
Stato del cielo......	7. cumuli	3. cirro-cumuli	10. nuvolo	10. piove, lampi

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro Massimo = 20,1 C. = 16,1 R. | Minimo = 9,0 C. = 7,2 R.
Pioggia in 24 ore poca pioggia.

25° BILANCIO

DELL'AMMINISTRAZIONE COINTERESSATA DELLE RR. MINIERE E FONDERIE DEL FERRO DI TOSCANA

dal primo Luglio 1875 al 30 Giugno 1876

Approvato con risoluzione del Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e delle Tasse) in data 18 *aprile* 1877.

ATTIVO.

Voce	Parziali	Totali
Contanti esistenti nelle appresso Casse, cioè		L. 610,728 21
Nella Cassa della R. Tesoreria di Livorno	L. 525,796 38	
Nelle Casse succursali	„ 84,931 83	
	L. 610,728 21	
Cambiali in portafoglio		„ 188,349 92
Debitori al 30 giugno 1876		„ 1,186,789 52
Demanio — Conto canone per le somme resultate dai bilanci. (Conto di contanti)		„ 6,000 „
Demanio — Conto compensazioni in ordine all'art. 4° del contratto 16 ottobre 1858		„ 166,320 „
Demanio — Conto pigioni di locali		„ 6,656 41
Imprestito Nazionale		„ 1,540 „
L. 2200 nominali nella cassa generale	L. 1,540 „	
Spese per il pagamento dei cuponi		„ 1,711 „
Spese in lavori da essere a carico degli utili degli anni futuri		„ 313,638 13
Tesoro — Conto differenza imprestito del 1851 da pagarsi in ordine al contratto del 1858		„ 55,138 52
Utili sperabili — (Demanio — Conto differenza di canone)		„ 356,104 67
Mercanzie e materie prime rimaste in essere al 30 giugno 1876		„ 1,025,417 80
Minerale ferreo all'Elba e in Maremma	L. 367,997 47	
Ghisa di diverse marche	„ 196,729 62	
Ferri battuti al maglio	„ 109,900 39	
Ferro cilindrato di vecchia lavorazione	„ 7,752 97	
Carbone vegetale	„ 78,925 85	
Carbone fossile	„ 2,142 76	
Generi d'approvisionamento	„ 79,110 „	
Legnami	„ 10,000 „	
Materiale da costruzione	„ 5,600 „	
Macchine diverse per la vendita	„ 18,527 81	
Pietre e mattoni refrattari	„ 17,422 92	
Piantate d'alberi	„ 2,049 „	
Rottura di ferri vecchi	„ 692 21	
Fondenti diversi	„ 7,372 46	
Lavori di ferro ed altri metalli, terra per formare getti, pompe elevatrici, foraggi, chiodagione, balle da carbone, ed altro	„ 53,533 68	
Combustibili diversi	„ 7,925 33	
Getti di nostra fabbricazione	„ 59,735 33	
	L. 1,025,417 80	
Nuove costruzioni, macchine, masserizie, mobilia, bastimenti, terreni ferriferi all'isola del Giglio ed altri capitali		„ 665,305 90
		L. 4,583,700 08

PASSIVO.

Voce	Parziali	Totali
Demanio — Conto capitale in generi ricevuto all'epoca delle consegne		L. 703,614 9[illegible]
Demanio — Conto capitale permanente ricevuto, come sopra		„ 297,273 2[illegible]
Masserizie fisse e manuali	L. 114,963 62	
Macchine e meccanismi	„ 146,183 45	
Mobilia agli stabilimenti e miniere	„ 36,126 17	
	L. 297,273 24	
Demanio — Conto costruzioni approvate		„ 566,123 56
Demanio — Conto fondo di riserva		„ 114,240 „
Demanio — Conto differenza di canone da pagarsi in ordine all'art. 6 del contratto 16 ottobre 1858		„ 356,104 67
Cartelle di godimento		„ 188,886 43
Creditori al 30 giugno 1876		„ 131,804 02
Tesoro — Conto capitale circolante fruttifero per sole L. 252,000 (Conto di contanti)		„ 504,000 „
Avanzi e disavanzi (sono gli utili netti resultati al 30 giugno 1876)		„ 1,721,653 23
		L. 4,583,700 08

EROGAZIONE.

Voce	Parziali	Totali
A spese per il pagamento dei cuponi all'estero		L. 1,711 „
Al fondo di riserva (rata dell'esercizio 1875-76		„ 6,720 „
Al R. Erario — Conto canone per le somme resultate dai bilanci (Conto contanti)		„ 504,000 „
Al R. Erario — per la somma residuale degli utili in ordine all'articolo 6 del contratto 16 ottobre 1858, cioè		„ 411,243 19
Al Tesoro per la rata della differenza imprestito relativa all'esercizio 1875-76	L. 55,138 52	
Al Demanio — saldo del di lui credito per arretrati	„ 356,104 67	
	L. 411,243 19	
Emolumento a ragione del 5 0/0 dopo fatti i dovuti defalchi a forma dei contratti e delle disposizioni vigenti come appresso		„ 39,898 95
Al R. Erario per la tassa di ricchezza mobile (in categ.ª C) sulla detta somma	L. 3,491 15	
Agli interessati all'emolumento	„ 36,407 80	
	L. 39,898 95	
Al R. Erario per le 12,000 cartelle di godimento che appartengongli		„ 379,040 04
Al R. Erario per la tassa di ricchezza mobile sopra 3/4 di L. 379,040 04 (in categoria B) che spettano alle 12,000 cartelle di godimento dei privati		„ 39,799 20
Ai portatori delle 12,000 cartelle di godimento		„ 339,240 85
		L. 1,721,653 23

NB. Saranno pagate per ogni cupone di godimento L. 28 25, e la differenza di L. 240 85 resterà a credito del conto *Cartelle di godimento*, per conguagliarsi cogli utili dell'esercizio futuro.

Dalla Ragioneria dell'Amministrazione Generale delle RR. Miniere e Fonderie del Ferro di Toscana.

Livorno, 19 ottobre 1876.

Visto — *L'Amministratore*
L. VIVARELLI.

Il Ragioniere
SILVIO BELLI.

Dimostrazione del conto AVANZI e DISAVANZI.

Profitti.

Voce	Importo
Dai minerali ferrei	L. 1,697,776 13
Dalla ghisa	„ 117,719 97
Dai getti di ferro di prima fusione	„ 4,990 84
Dai ferri battuti al maglio	„ 15,542 34
Da canoni attivi e passivi	„ 7,527 76
Dalle officine meccaniche	„ 5,857 57
Da caricazioni all'Elba	„ 2,459 07
Da materie combustibili	„ 609 68
Da terreni seminativi	„ 5,184 36
Da macchine per la vendita	„ 335 59
Dal Demanio — Conto compensazioni in ordine all'articolo 4° del contratto 16 ottobre 1858	„ 15,120 „
Da diversi conti	„ 10,776 10
	L. 1,883,899 41

Perdite.

Voce	Parziali	Totali
Per interessi dovuti al Demanio sopra L. 566,143 56 rimborsati dal Governo per le costruzioni approvate		„ 28,306 18
Per interessi dovuti al Tesoro sopra L. 252,000, metà del capitale circolante in contanti		„ 12,600 „
Per le appresso ammortizzazioni, cioè:		„ 48,000 „
Sul capitale di macchine e meccanismi	L. 3,200 „	
Idem di masserizie fisse e manuali	„ 5,513 84	
Idem di mobilia	„ 1,414 25	
Idem di bastimenti	„ 21,662 64	
Idem di generi d'approvvisionamento, legnami, combustibili, ecc.	„ 16,209 27	
	L. 48,000 „	
Per tassa arretrata sui fabbricati		„ 10,000 „
Sopra diversi conti per deprezzamenti, laceri, e differenze di prezzi di costo, sconti sopra la ghisa pagata a pronti contanti, ecc.		„ 63,340 „
Utili netti		„ 1,721,653 23
		L. 1,883,899 41

Dalla Direzione Generale del Demanio e delle Tasse

Roma, 18 aprile 1877.

Il Capo Divisione
GERMANI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

AVVISO D'ASTA per l'approvigionamento di chil. 12,200,000 Foglie di Tabacco Kentucky.

Il Consiglio di Amministrazione della Società avendo deliberato di procedere all'acquisto di chilogrammi 12,200,000 tabacco in foglia d'America (Kentucky), col mezzo della concorrenza, divisi in lotti come dall'unita tabella ed in base ad apposito capitolato d'oneri in data 30 aprile 1877,

Notifica

Che il giorno 11 del mese di giugno p. v. alle ore 1 1/2 pomerid. sarà tenuto in Roma nel locale dell'Amministrazione centrale della Società in via Due Macelli, n. 79, un pubblico appalto col metodo delle schede segrete per l'aggiudicazione della suddetta quantità e qualità di tabacco.

L'appalto sarà regolato dalle norme seguenti:

Il tabacco dovrà essere dell'ultimo raccolto 1876, conforme ai tipi stabiliti dall'Amministrazione ed ostensibili all'ufficio d'Economato presso l'Amministrazione centrale della Regìa, alla Manifattura di Napoli ed ai magazzini di deposito dei tabacchi greggi di Sampierdarena, Livorno e Palermo, nonchè presso il Consolato generale d'Italia a New-York.

Detti tipi sono depositati in queste ultime località a titolo di informazione, non riconoscendo l'Amministrazione della Regìa altri tipi per base dell'appalto all'infuori di quelli depositati presso il suddetto ufficio di Economato.

L'appalto sarà presieduto da uno dei membri del Consiglio d'Amministrazione.

Il delegato governativo vi assisterà personalmente o per mezzo di un suo rappresentante.

All'aprirsi della seduta verrà deposto sul tavolo della Presidenza un piego suggellato contenente il massimo del prezzo fissato dall'Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti all'asta per essere valide dovranno:

1° Essere presentate in piego suggellato alla presidenza dell'appalto nel giorno prestabilito, e non più tardi delle ore 2 pomerid.

2° Essere divise per ciascuno dei lotti determinati dalla tabella con indicazione del luogo di consegna. Potrà essere presentata anche una sola offerta che comprenda più lotti quando si tratti di un identico luogo di consegna. Così pure potrà essere presentata un'offerta unica che comprenda l'intiera fornitura.

3° Essere stese sopra carta da bollo e redatte in conformità del modello annesso al capitolato d'oneri con indicazione in tutte lettere dei prezzi richiesti per ciascuna qualità di tabacco a norma dei tipi, nonchè il prezzo medio risultante dall'applicazione dei prezzi parziali alle quantità fisse per ciascun tipo, e firmate dall'offerente o dal procuratore, accompagnate in quest'ultimo caso da regolare atto di procura.

4° Essere garantite mediante deposito fatto dall'offerente o per conto di lui nelle Casse della Società di una somma corrispondente al cinque per cento del valore della fornitura che potrà essere fatto in contanti, o in rendita inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico o in altri titoli garantiti dallo Stato, calcolati questi e quella al valore di Borsa del giorno antecedente a quello dell'asta, o in Obbligazioni della Regìa calcolate al valore nominale.

Gli offerenti dovranno indicare la persona che intendono proporre come rappresentante per l'esecuzione della fornitura.

I depositi potranno essere fatti nei tre giorni antecedenti ed in quello stabilito per l'asta dalle ore 10 antim. alle ore 12 meridiane.

Le offerte presentate non potranno essere ritirate.

Alle ore 2 pomeridiane cesserà il tempo utile per il ricevimento delle offerte ed il presidente all'asta procederà senz'altro in unione al delegato governativo, o suo rappresentante, all'apertura delle offerte già presentate.

Le offerte aperte dal presidente saranno numerate e controsegnate dal notaro assistente all'asta.

Dopo ciò il rappresentante la Regìa, ed il delegato governativo si ritireranno dalla sala destinata all'asta per esaminare le offerte e deliberare.

Il delegato governativo, o suo rappresentante, sarà giudice della regolarità e validità delle offerte.

Intanto la sala continuerà a rimanere aperta al pubblico e sul tavolo della Presidenza resterà depositata la scheda dell'Amministrazione, assistente il notaro.

Rientrati nella sala il rappresentante della Regìa ed il delegato governativo, questi aprirà il piego contenente il massimo del prezzo fissato dall'Amministrazione, e senza farlo conoscere indicherà a chi rimanga aggiudicata la parziale o totale fornitura, salvo l'approvazione definitiva del Consiglio di Amministrazione.

Per l'aggiudicazione sarà tenuto conto delle offerte per ciascun lotto che risultino inferiori al prezzo massimo fissato dall'Amministrazione e sieno migliori delle altre.

Però quando vi fossero offerte per la intera fornitura, la Regìa si riserva il diritto di accettare la migliore di queste offerte anche in confronto di offerte parziali inferiori, sempre che il prezzo per l'intera fornitura sia inferiore al massimo fissato dalla Regìa ed alla media dei prezzi pei lotti parziali.

A formare questa media, nel caso che alcuni lotti fossero rimasti deserti, si terrà conto per ognuno di essi del prezzo che avrà indicato l'Amministrazione nella scheda depositata.

Quando anche un solo offerente si presentasse, si procederà all'apertura della scheda ed al deliberamento se il prezzo sarà inferiore a quello indicato nella scheda dell'Amministrazione.

Nel caso in cui esistessero due o più offerte uguali, sempre di prezzo inferiore a quello indicato nella scheda dell'Amministrazione, si aprirà immediatamente il concorso fra le medesime. Gli altri offerenti sono ammessi a prender parte al concorso, e la fornitura sarà aggiudicata a quello fra i concorrenti che farà maggior ribasso.

Se per avventura alcune o tutte le schede dei concorrenti non fossero inferiori al massimo fissato dall'Amministrazione, sarà dichiarata deserta l'asta per la parziale o totale fornitura, ed annullata senz'altro la scheda dell'Amministrazione.

I depositi cauzionali saranno immediatamente restituiti agli attendenti che non rimanessero aggiudicatari.

L'aggiudicatario sarà tenuto a passare, seduta stante, l'atto di accettazione dell'aggiudicazione secondo il quaderno d'oneri e l'avviso d'asta, obbligandosi alla prestazione della cauzione in essi prescritta per assicurare l'esecuzione del contratto.

All'atto stesso verranno suggellati, controfirmati e controdistinti con marche particolari i tipi sui quali sarà stata deliberata l'aggiudicazione.

Questi tipi verranno custoditi a cura e diligenza dell'Amministrazione.

Avvenuta l'aggiudicazione provvisoria, l'aggiudicatario deve dichiarare immediatamente alla Regìa il modo in cui intende prestare la cauzione definitiva, cioè se in contanti o valori, o mediante il concorso di una Casa di commercio, in ordine all'art. 21 del capitolato d'oneri, indicando in quest'ultimo caso il nome della Casa stessa.

Il Consiglio delibera sull'approvazione dell'aggiudicazione, quale se non sia approvata, s'intende come non avvenuta; ed ove l'aggiudicatario abbia proposto la garanzia mediante il concorso di una Casa di commercio, delibera sul gradimento della Casa proposta.

Sull'approvazione dell'aggiudicazione il Consiglio d'Amministrazione delibererà nel giorno successivo a quello della aggiudicazione provvisoria, e sulla accettazione della Casa di commercio proposta in garanzia delibererà entro tre giorni.

Se la Casa proposta non venga accettata e l'aggiudicatario non vi supplisca colla cauzione reale stabilita nel succitato art. 21 del capitolato d'oneri entro dieci giorni dalla accettazione definitiva della di lui offerta stipulando il regolare contratto di fornitura, o se la Casa accettata non devenga entro lo stesso termine alla formale prestazione della garanzia, l'aggiudicatario perderà il deposito fatto a garanzia della sua offerta, quale deposito sarà irremissibilmente devoluto alla Regìa, rimanendo questa prosciolta da ogni vincolo verso l'offerente.

Dopo prestata regolarmente la cauzione definitiva verrà restituito all'aggiudicatario medesimo il deposito fatto contemporaneamente alla sottomissione.

In ordine all'art. 23 del capitolato d'oneri le spese di contratto e di registro non che tutte le altre relative al contratto saranno a totale carico della Regìa.

Tabella dei Lotti.

Chilogrammi 12,200,000 tabacco in foglia di Kentucky da consegnarsi nei magazzini ed alle epoche infradesignate.

QUANTITÀ IN CHILOGRAMMI e loro specificazione per tipo				MAGAZZINO di consegna
1° lotto	Chil.	160,000 A	1,800,000	Palermo
»	»	800,000 BH		
»	»	400,000 B		
»	»	440,000 C		
2° lotto	Chil.	300,000 A	1,800,000	Livorno
»	»	1,000,000 BH		
»	»	200,000 B		
»	»	300,000 C		
3° lotto	Chil.	500,000 A	2,600,000	Manifattura Napoli
»	»	1,500,000 B		
»	»	600,000 C		
4° lotto	Chil.	100,000 A	2,000,000	Sampierdarena
»	»	1,500,000 B		
»	»	400,000 C		
5° lotto	Chil.	100,000 A	2,000,000	Idem
»	»	1,500,000 B		
»	»	400,000 C		
6° lotto	Chil.	100,000 A	2,000,000	Idem
»	»	1,500,000 A		
»	»	400,000 C		

EPOCA DELLA CONSEGNA: — Metà della quantità di ciascun lotto da settembre a novembre 1877, e metà da gennaio a marzo 1878, nè prima nè dopo di dette epoche.

Roma, 30 aprile 1877.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
D. BALDUINO.

Il Direttore Generale
E. GOUPIL.

2077

AVVISO.

Ad istanza del signor Luigi Gianfelici, collettore dell'esattoria di Genazzano, si fa pubblicamente noto che nel giorno 21 maggio 1877, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 28 maggio e 4 giugno 1877, alle ore 10 antimeridiane, avranno luogo nel locale della pretura mandamentale di Genazzano le sottodescritte subaste, cioè:

A danno di Giulj Carlo fu Antonio — Di un terreno bosco ceduo in contrada Passi, confinanti Silvestri Francesco, Giovanetti Maria e Vannutelli Fabrizio, dell'estensione di are 4 75. Sez. 1a. Part. 1634. Reddito lire 4 21. Prezzo minimo lire 13 03. Responsivo 1[2 a Colonna — Di altro terreno castagneto in contrada Formalicchio, confinanti Balbi marchese Francesco da due lati e strada, dell'estensione di are 1 10. Sez. 2a. Part. 639. Reddito lire 2 99. Prezzo lire 9 25 — Responsivo a Balbi — Di altro terreno pascolativo, in contrada Immondezzaro, confinanti Pigatti Filippo, Profeta Nicola, Anelli Francesco, fosso e strada, dell'estensione di are 2 64. Sez. 1a. Part. 555. Reddito di lire 6 15. Prezzo lire 19 03. Enfo a Colonna di baj. 75 — Di altri tre terreni liberi che si descrivono appresso, del prezzo complessivo di lire 257 77, cioè terreno pascolativo in contrada Immondezzaro, confinanti Pigatti Filippo, Profeta Nicola, Anelli Francesco, fosso e strada, dell'estensione are 4 54. Sez. 1a. Part. 5 71. Reddito lire 25 01. Libero — Terreno in contrada Pascolo Costarelle, confinanti Bezzi Domenico e Balbi marchese Francesco, dell'estensione di are 1 06. Sez. 1a. Part. 2861. Reddito lire 1 24 — Terreno seminativo in contrada il Muro Nuovo, a confine con Bezzi Domenico e Balbi marchese Francesco, dell'estensione di are 3 03. Sezione 1a. Particelle 3477. 3478, 3479, 3480. Reddito lire 15 39 — Altro terreno in contrada Formalicchio confinanti Dit Domenico da due lati, stradello e Moschetti Camillo. Estensione are 7 32. Sez. 2a. Particelle 2022, 2023. Reddito lire 32 67. Prezzo lire 202 29. Libero — Di un fabbricato in via del Papa, confinante con i beni dell'Istituzione Egidi, Bosca Luigi, Fransesini Luigi e Francesco, Bezzi Domenico e Giuseppe. Sez. Città. Particelle 4806, 4807. Reddito catastale lire 3 75. Prezzo lire 35 95. Libero.

A danno di Sebastianelli Antonio del fu Giuseppe — Di un fabbricato o casa di abitazione in piazza della Caserma, confinanti Andriani Giuseppina, Capitolo di S. Paolo e Giorgi Domenico. Sez. Città. Part. 351. Reddito lire 18 75. Prezzo lire 182 80. Libero.

A danno di Cremona Bernardino, Carlo e Fabrizio del fu Antonio — Terreno seminativo, e casa in contrada Vignola, a confine coi beni dell'Istituzione Egidi, Lucci Tommaso e Gionne Michelangela, di tavole 8 71. Sez. Ia. Part. 986. Reddito catast. lire 48 69, prezzo lire 301 48. Gravato del canone di scudi 1 70 a Colonna — Terreno castagneto e casa in contrada S. Pio, confinanti Berzi Giacomo da due lati, strada e stradello, di tavole 4 66. Sez. Ia. Part. 2011, 2012, 3306, 3307. Reddito catastale lire 7 42, prezzo lire 22 96. Responsivo 1[4 al Beneficio di San Filippo, e per 1[4 a Colonna. — Terreno seminativo, contrada Sterpara, confinanti Testa Arcangelo, Salusti Girolamo, stradello e fosso. Estensione tavole 4 25. Sez. 1a. Part. 2268, 3989. Reddito lire 17 86, prezzo lire 110 58, enfiteutico a Colonna. — Terreno seminativo, in contrada Valle Caccione, confinanti Cappellania Tamburrini, Vannutelli Filippo, Santelli Giacinto e Nicola e fosso, di tavole 2 61. Sez. IIIa. Part. 9. Reddito lire 3 00. Prezzo lire 9 28. Responsivo 1[4 a Colonna.

A danno di Piselli Nicola del fu Pietro Paolo — Terreno seminativo in contrada Colle della Selva, confinanti Schiavella Filippo, Mercante Domenico e Cremona Giovanni. Estensione tavole 11 50. Sez. Ia. Part. 4590. Reddito catastale lire 7 51, prezzo lire 22 25. Responsivo per 1[4 a Del Drago — Terreno contrada Coste Maimonno, confinanti Di Fazio Lorenzo e Vannutelli Pietro da due lati. Estensione tavole 1 26. Sez. IIa. Part. 457. Reddito lire 1 39, prezzo lire 4 30. Responsivo per 1[4 a Vannutelli Pietro fu Gaetano — Fabbricato al Vicolo Pallaccio, casa di abitazione, confinanti Senni Giuseppe, Galizia Pietro e fratelli e Profeta Fabrizio. Sez. Città. Part. 37[3, 38. Reddito lire 41 25. Prezzo lire 402 18. Libero.

A danno di Gionne Luigi e Lorenzo fu Francesco — Terreno orto in contrada Strada Nuova, confinanti Ascenzi Nicola, Caroselli Filippo, strada e fosso, dell'estensione di tavole 1 93. Sez. 1a. Part. 765, 1401. Reddito catastale lire 10 61. Prezzo 65 69. Libero — Terreno seminativo in contrada S. Sebastiano, confinanti Vannutelli Francesco ed Achille da due lati, strada e fosso. Estensione tav. 2 26. Sez. 1a. Part. 1402, 1403, 1404. Reddito catastale lire 13 45. Prezzo lire 82 68. Libero. — Terreno seminativo in contrada Taverna, confifinanti Moschetti Gio. Carlo, Di Rosa Gio. Battista e fosso. Estensione tavole 1 05. Part. 1510. Reddito lire 0 70. Prezzo lire 2 34. Responsivo di 1[4 a Moschetti Camillo — Terreno castagneto Montagna, confinanti Santelli, Senni Antonio e Santelli Tomaso. Estensione tav. 3 38. Sez. 1a. Part. 2440. Reddito lire 7 91. Prezzo lire 24 47. Responsivo di 1[4 a Balbi — Terreno seminativo in contrada Vallecupa, confinanti Profeta Nicola, strada e Clementi Giuseppe, Estensione tav. 0 85. Sez. 1a. Part. 2781. Reddito catastale lire 0 73. Prezzo lire 2 25. Responsivo di 1[4 alla parrocchia di S. Nicola — Terreno pascolativo olivato Montagna, confinanti Giovannetti Chiara, Senni Antonio, e chiesa di S. Nicola. Estensione tav. 1 32. Sez. 1a. Part. 2862. Reddito catastale lire 8 23. Prezzo lire 25 47. Responsivo di 1[4 a Balbi — Terreno seminativo in contrada Taverna, confinanti Vannutelli Francesco ed Achille, Ambrosini Giuseppe e Cremona Nicola. Estensione tav. 0 92. Sez. 1a. Part. 3341, 3342. Reddito lire 0 22. Prezzo lire 0 68. Responsivo a Moschetti Camillo — Terreno seminativo in contrada Valle Cardellina, confinanti Cesarò Domenico, Dilello Pietro e Vannutelli Francesco ed Achille. Estensione tav. 21. Sez. 1. Part. 2377. Reddito lire 0 26. Prezzo lire 0 83. Responsivo a Del Drago — Terreno seminativo in contrada Mola dei Giuli, confinanti De Antoniis Luigi, Balbi march. Francesco e fosso. Estensione tav. 1 41. Part. 3385, 3386. Reddito catastale lire 1 14. Prezzo lire 3 50. Responsivo a Balbi — Terreno seminativo in contrada Mola de' Giuli, confinanti Balbi, Vannutelli Fabrizio e Colelli Giuseppe. Estensione tav. 0 64. Sez. 1a. Part. 3388. Reddito catastale lire 0 93. Prezzo lire 2 81. Responsivo a Balbi — Terreno pascolativo in contrada Massei, confinanti Balbi, Colelli Gaspare e strada. Estensione tav. 6 70. Sez. 1a. Part. 3593. Reddito lire 8 89. Prezzo lire 27 24. Responsiva a Balbi — Terreno seminativo in contrada Trigliano, confinanti Istituzione Egidi e fosso. Estensione tav. lire 0 39. Sez. 1a. Part. 4731. Reddito lire 0 54. Prezzo lire 1 60. Responsivo alla Istituzione Egidi — Terreno seminativo, contrada Colle Pacciano, confinanti Colonna Doria, Testa Vito e fosso. Estensione tav. 1 20. Sez. 2a. Part. 881. Reddito lire 3 30. Prezzo lire 10 21. Gravato del canone di coppe 1 1[2 orzo a Colonna — Terreno pascolativo in contrada Cannuccia, confinanti Balbi, Colonna dott. Vincenzo e Vannutelli Francesco ed Achille. Estensione tav. 2 40. Sez. 2a. Part. 1126. Reddito lire 0 28. Prezzo lire 0 90. Responsivo di 1[4 a Colonna — Terreno seminativo in contrada Corolo, confinanti strada e fosso. Estensione tav. 1 25. Sez. 2a. Part. 2439. Reddito lire 3 27. Prezzo lire 10 07. Gravato del canone di coppe 1 1[2 a Colonna — Terreno seminativo in contrada Piscarello e Cannuccia, confinanti Angelucci Pietro, Pantellini Luigi e Colonna. Estensione tav. 19 10. Sez. 2a. Part. 2558. Reddito lire 11 57. Prezzo lire 35 82. Responsivo di 1[4 a Balbi.

A danno di Morelli Camillo fu Nicola — Terreno seminativo in contrada La Valle, confinanti Cerruti Marco, Palica Angela Maria e strada. Estensione tav. 0 14. Sez. 1a. Part. 668. Reddito lire 0 13. Prezzo lire 0 80. Libero — Terreno seminativo, vitato, castagnato, contrada Grottoli, confinanti Cecconi Francesco, Sebastiani Margherita e Vannutelli Pietro. Estensione ari 5 15. Sez. 1a. Part. 1117, 2875, 13. Reddito lire 8 41. Prezzo lire 26 03. Responsivo a Balbi e al Benef. di S. Girolamo — Terreno seminativo in contrada S. Sebastiano, confinanti Bezi Fabrizio, Morelli Nazzareno, De Carolis, ecc. Estensione ari 0 33. Sez. 1a. Part. 1382. Reddito lire 0 54. Prezzo lire 1 85. Responsivo al Beneficio di S. Girolamo — Terreno seminativo contrada Colle Centiglio, confinanti Morelli Nicola, Trojani Giovanni, strada e fosso. Estensione ari 9 95. Sez. 1a. Part. 1489, 3146. Reddito lire 32 46. Prezzo lire 131 11. Gravato del canone di baj. 75 alla Confraternita del Crocifisso, e responsivo di 1[4 a Colonna — Terreno seminativo vitato contrada Colle Centiglio, confinanti Angelucci Gio. Antonio, Bezi Fabrizio e strada. Estensione ari 4 92. Sez. 1a. Part. 1568. Reddito lire 23 98. Prezzo lire 87 86. Gravato del canone di baj. 75 alla Confraternita del Crocifisso — Terreno pascolo Montagna, confinanti Morelli Bernardino, Vannutelli Francesco e Gionne. Estens. ari 4 25. Sez. 1a. Part. 2820. Reddito lire 0 51. Prezzo lire 3 15. Libero. Terreno seminativo contrada S. Sebastiano, confinanti Morelli Mariano e Morelli Domenico. Estensione ari 0 42. Sez. 1a. Part. 2968. Reddito lire 0 58. Prezzo lire 1 79. Responsivo al Beneficio di S. Girolamo — Terreno seminativo in contrada S. Sebastiano, confinanti Morelli Nicola, strada e fosso. Estensione ari 2 88. Sez. 1a. Part. 2147. Reddito lire 3 66. Prezzo lire 11 33. Responsivo per 1[4 alla Confraternita di S. Girolamo — Terreno seminativo in cantrada Colle Centiglio, confinanti Morelli Arcangelo, strada e fosso. Estensione ari 3 35. Sez. 1a. Part. 4702. Reddito catastale lire 7 43. Prezzo lire 23. Responsivo per 1[4 a Colonna — Terreno seminativo vitato contrada Puzzanico, confinanti Colonna Doria Principe, Vaccari Antonio e strada. Estensione ari 7 62. Sez. 2a. Part. 361. Reddito lire 67 51. Prezzo lire 418 02. Libero — Terreno pascolo in contrada Costarelle, confinanti stradello, Colonna D. Giovanni, Pelle P. Antonio e Boganelli Francesco ed Antonio. Estensione ari 2 14. Sez. 1a. Part. 4043, 4089. Reddito lire 1 62. Prezzo lire 5 01. Responsivo 1[4 a Balbi.

A danno di Camicia Lorenzo fu Giuseppe — Terreno orto asciutto in contrada Via Nuova, confinanti Balbi Francesco, comune di Genazzano e strada. Estenzione tav. 0 65. Sezione 1a. Part. 723. Reddito lire 3 25. Prezzo lire 20 12. Liberi — Terreno pascolo olivato in contrada Ara Vendetta, confinanti Ascensi Maria, Gionne Mariangela, Corridoni Nicola e strada. Estensione tav. 1 80. Sez. 1a. Part. 2221. Reddito lire 8 17. Prezzo lire 25 29. Responsivo di 1[4 a Colonna — Terreno orto ascintto in contrada Caselle, confinanti Camicia Magno da due lati, e Morelli Andrea. Estensione tav. 23. Sez. 1a. Part. 3488. Reddito lire 4 79. Prezzo lire 29 65. Libero — Terreni vignati in contrada Ranico, confinanti Morelli Luigi, Ricci Arcangelo da due lati e Sapochetti Luigi. Estensione tav. 8 05. Sez. 2a. Part. 1517, 1518, 1760. Reddito lire 4 91. Prezzo lire 14 90. Responsivo di 1[4 a Vannutelli Ugolino — Terreno seminativo in contrada Colle Pastine, confinanti Manzella Gaetano, Bosca Giuseppe e Camicia Magno. Estensione tav. 5 10. Sez. 2a. Part. 2070. Reddito lire 4 39. Prezzo lire 13 59. Responsivo di 1[4 alla Confraternita del Crocifisso — Fabbaicato casa di abitazione al Vicolo Nuovo, confinanti Vannutelli Filippo, Bonanni Giuseppe e Appollonia e Grana Giulia. Sez. Città. Part. 368[2. Reddito lire 6. Prezzo lire 59 50. Libera. — Fabbricato stalla in contrada Le Mandre, confinanti Cappellania Pelle, Confraternita del Gonfalone, Cersini Giuliano. Sez. Città. Part. 226[3. Reddito lire 3 75. Prezzo lire 36 55. Libera. — Fabbricato cantina al Vicolo Soglia, confinanti Spina Domenico Antonio, Ascensi Arcangela, Catarelli Paolo. Sez. Città. Part. 4475. Reddito lire 4 50. Prezzo lire 43 87. Libera.

A danno di Pontellini Luigi fu Francesco — Terreni in contrada Palombara, confinanti Vannutelli Filippo da due lati, Pantellini Antonio e Ascensi Andrea. Estensione ari 14 83. Sezione 1a. Part. 1217, 1218, 1281, 3621. Reddito lire 59 64. Prezzo lire 340 21. Parte libero e parte responsivo di 1[4 a Spelta Giuseppe — Terreno in contrada Colle Roseto, confinanti Gionne Michele Angelo, Gionne Lorenzo e Luigi, e Cesarò Nicola. Estensione ari 3 75. Sez. 2a. Part. 2398. Reddito lire 1 89. Prezzo lire 5 82. Resp. di 1[4 a Colonna — Ter-

reno in contrada Casa Gagliarda, confinanti Gionne Lorenzo e Luigi, Santelli Luigi e Colonna dott. Vincenzo. Estensione ari 3 55. Sez. 1ª. Part. 2584. Reddito lire 1 07. Prezzo lire 3 31. Resp. 1|4 a Colonna — Fabbricato casa per uso in via Nuova, confinanti Vannutelli Filippo da più lati e Benemeglio Maria. Sez. Città. Part. 148. Reddito lire 18 75. Prezzo lire 176 80. Libera.

Tutti i fondi sopra descritti sono situati nel comune di Segni.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0|0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Genazzano, 10 aprile 1877.

2055 *Il Collettore:* LUIGI GIANFELICI.

DIREZIONE STRAORDINARIA DEL GENIO MILITARE
PER LA REGIA MARINA IN VENEZIA

AVVISO
per incanto in seguito ad offerta del 5 per 100 nei fatali.

Si fa di pubblica ragione a termini dell'art. 99 del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del Patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale, che essendo stata presentata in tempo utile l'ulteriore diminuzione del 5 per cento sul prezzo del capitolato, al quale prezzo in incanto dell'11 aprile 1877 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 1° e 23 marzo 1877 per la

Fornitura di una barca-porta in ferro e relativi accessori per un bacino di raddobbo nell'arsenale militare marittimo di Venezia e del complessivo valore di lire 162,000 (cento sessantaduemila),

per cui dedotto il ribasso d'incanto di lire 15 50 per cento, e quello di lire 5 per cento offerto nei fatali, residuasi l'importare della fornitura a lire 130,045 50.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, situato sulla fondamenta di fronte all'arsenale fabbricato S. Martino all'anagr. n. 2427, piano terreno, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati alle ore 2 pom. del giorno 15 maggio 1877, in base dei sovraindicati prezzo e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione nel locale suindicato dalle ore 9 antim. alle 4 pom.

Per poter concorrere all'appalto si richiede la presentazione dei seguenti documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale;

2° Un attestato, rilasciato dal direttore delle costruzioni navali in uno dei dipartimenti marittimi del Regno, comprovante che il concorrente all'appalto possiede nello Stato uno stabilimento metallurgico atto alla costruzione della barca-porta da sommministrarsi;

3° Un certificato di aver fatto presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti e delle Tesorerie dello Stato un deposito della somma di lire 16,200. Questo deposito potrà essere fatto in contanti od in cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia al valore di Borsa nella giornata antecedente a quella in cui verrà operato il deposito.

Il versamento dei depositi presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta, con la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avrà luogo dalle ore 9 alle 11 antim. del giorno 15 maggio 1877.

Durante l'eseguimento dei lavori saranno pagati abbuonconti in ragione del materiale provvisto e del progresso della costruzione della barca-porta e nel modo stabilito nelle condizioni suddette.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie e le altre specificate nel capitolato sono a carico del deliberatario.

Dato in Venezia, addì 28 aprile 1877.

Per la Direzione.
2043 *Il Segretario:* MONTICELLI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Luigi Gianfelici, collettore dell'esattoria comunale di Zagarolo, si fa pubblicamente noto che nel giorno 21 maggio 1877, e, occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 28 maggio e 4 giugno 1877, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo nella pretura mandamentale di Palestrina la sottodescritta subasta:

A danno di Petrassi Lorenzo del fu Mariano, domiciliato a Zagarolo, di terreni in contrada Colle Gentili, cui confinano Bonacci Raffaele, Pennacchiotti Gaetano, Procesi Antonio, Santori Sante, Simoncilli Lorenzo e Spalla Angelo, dell'estensione di are 10 18, sez. 7ª, part. 969, 970, 972, 973, 1116, 1117. Reddito lire 85 59. Prezzo lire 529 96. Deposito di garanzia lire 26 49. Enfiteutici al principe Rospigliosi a scudi 8 al rubbio.

Il suddetto terreno è situato nel territorio di Zagarolo.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0|0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Zagarolo, 10 aprile 1877.

2046 *Il Collettore:* LUIGI GIANFELICI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei panifici militari della Divisione di Napoli, nel giorno di lunedì 7 maggio prossimo, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Paggeria, numero 4, primo piano, al relativo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di quintali 6600 frumento nostrale del raccolto anno 1876, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso non minore di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, ed alle condizioni dei capitoli speciali, in n. 22 lotti di quintali 300 caduno, da introdursi nel mulino erariale delle Sussistenze Militari in Aldifreda presso Caserta.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

La cauzione da prestarsi dagli accorrenti dovrà essere di L. 600 per caduno lotto.

Le consegne dovranno effettuarsi in 3 rate eguali, la prima nel termine di giorni 10, decorrenti dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto che sarà dato al deliberatario, e le rimanenti due egualmente nel termine di dieci in dieci giorni fino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5 decorribili dalle ore due pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di un valore corrispondente alla somma indicata di sopra per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato Militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non sieno accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale*, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 30 aprile 1877.

Per detta Direzione
2080 *Il Capitano Commissario:* SANTORO.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANIA

AVVISO pel conferimento della Ricevitoria Provinciale.

Il prefetto presidente della Deputazione provinciale di Catania porta a conoscenza del pubblico che il Consiglio provinciale di Catania con deliberazione del dì 14 marzo 1877 determinava procedersi alla nomina sopra terna del ricevitore provinciale pel quinquennio 1878-82 e fissava l'aggio da corrispondersi al ricevitore predetto nella misura di centesimi 70 per ogni lire cento di riscossione;

Che la Deputazione provinciale in data del 28 marzo 1877 deliberava che il servizio di Cassa della provincia sarà affidato, come in atto, ad un cassiere speciale;

Che la cauzione da prestarsi da colui tra gli aspiranti che sarà nominato ricevitore provinciale è stata liquidata dalla Intendenza di finanza ed approvata dal Ministero competente nella somma di lire 834,000;

Che il deposito provvisorio da farsi dagli aspiranti a garentia dell'offerta è nella somma di lire 116,350;

Epperò visti gli articoli 5 e 51 del regolamento approvato con R. decreto 25 agosto 1876, n. 3303 (Serie 2ª),

Invita

Gli aspiranti alla nomina, sopra terna, di ricevitore di questa provincia pel quinquennio 1878-82 a presentare le loro offerte corredate dal certificato dello eseguito deposito provvisorio nella somma suindicata di lire 116,350, ed in diminuzione dell'aggio massimo di centesimi 70 per ogni cento lire di riscossione nella segreteria della Deputazione provinciale in tutti i giorni e le ore di ufficio, da oggi sino alle ore 12 meridiane del giorno 15 maggio p. v.

Si avverte infine che la Deputazione provinciale prima di formare la terna si riserba il diritto di aprire la gara fra quelli degli aspiranti che reputerà più idonei.

Dato a Catania, il dì 24 aprile 1877.

2044 *Per il Prefetto Presidente:* RITO.

AVVISO.

del signor Luigi Gianfelici, collettore dell'esattoria comunale di fa pubblicamente noto che nel giorno 21 maggio 1877, ed occorrendo secondo e terzo esperimento nei giorni 28 maggio e 4 giugno 1877, alle ore 10 antimeridiane, avranno luogo nella pretura mandamentale di Palestrina le sottodescritte subaste, cioè:

A danno di Cefalo Novello e Rinaldo del fu Pietro di un vano pianterreno o stalla al vicolo del Cocuzzuolo, cui confinano la Confraternita del SS. Sagramento, Cicerchia Giuseppe e Salomene Nazzarena in Rosicarelli. Sezione Città. Part. 68[1. Reddito lire 15. Prezzo lire 146 25. Deposito di garanzia lire 7 31. Libera.

A danno di Ilardi Agapito e fratelli del fu Agapito di una casa di tre vani al 1° piano in via S. Antonio, libera, confinante con i beni degli eredi di Giacomo Coccia, Frezzolini Teresa e Vazzetti Carolina. Sezione Città. Part. 913[1. Reddito lire 56 25. Prezzo lire 536 43. Deposito di garanzia lire 16 82.

A danno di Quaranta Vincenzo del fu Luigi di terreni a Colle Cardello, cui confinano Minciacchi Alessandro da due lati, Bonacci Andrea, Quaranta Angelo ed Ettore, e Minciacchi Francesco. Estensione are 19 83. Sezione 4ª. Part. 91, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 39. Reddito catastale lire 211 26. Prezzo lire 1308 12. Deposito di garanzia lire 65 40. Libera.

A danno di Fiasco Antonio fu Francesco Antonio di una casa con cantina, di un vano al pianterreno e due al 1° piano, in via dei Scacciati, a confine con i beni di Pompilj Antonio e strada da tutti i lati. Sezione Città. Part. 399. Reddito lire 42. Prezzo lire 409 50. Deposito di garanzia lire 20 47. Libera.

A danno di Tagliacozzo Giuseppe fu Luigi di una cantina e casa, di un vano al pianterreno e due al 1° piano, in via dei Scacciati, a confine con i beni della Confraternita del Purgatorio, Giuseppe Cicerchia e strada. Sezione Città. Part. 2719. Reddito lire 41 25. Prezzo lire 402 12. Deposito di garanzia lire 20 10. Libera.

Tutti i fondi sopradescritti sono situati nel comune di Palestrina.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Palestrina, 10 aprile 1877.

2045 — *Il Collettore:* LUIGI GIANFELICI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto avvocato, a nome degli eredi del fu signor avvocato Ponzoni Carlo R. notaio con residenza in Carpi di Modena,

Ad ogni conseguente effetto di legge avvisa, che con ricorso depositato nella cancelleria del R. tribunale civile di Modena nel giorno 7 febbraio 1877, n. 4 del reg., ha fatto istanza perchè sia autorizzato lo svincolo della cauzione prestata dal defunto in Consolidato italiano 5 per cento per l'esercizio della professione di notaro in Carpi di Modena.

Modena 28 aprile 1877

2056 — Avv. Giulio Coccopani.

AVVISO.

Ecc.mo signor Presidente del Tribunale civile e correzionale in Roma.

Roberto Wedekind rappresentante la Ditta bancaria C. Wedekind e C., domiciliato in Roma ed elettivamente presso il sottoscritto di lui procuratore, in forza di due sentenze l'una del tribunale di commercio di Roma 4 settembre 1876, e l'altra del pretore del 3° mandamento di Roma 7 settembre 1876, fece precetto con atto dell'usciere Mastrelli 4 decembre 1876 al signor Vincenzo Roesler Franz di pagare entro giorni trenta la somma di lire 19,207 50, in difetto avrebbe proceduto alla subasta del seguente fondo:

Utile dominio del terreno vignato, cannetato e sodivo situato nel territorio e comune di Genzano in Agro Romano, nella tenuta detta di S. Gennaro, vocaboli Vigne Nuove, Muti, Sugarella e Colletto, di oltre pezze 61, segnato nella mappa censuaria 123 coi numeri 216, 254, 255, 347, 548, gravato dell'annuo canone di lire 548 25 a favore del direttario Capitolo Vaticano.

Non avendo il Roesler Franz pagato il suo debito il sottoscritto procuratore chiede alla S. V. ill.ma che voglia nominare un perito agrimensore per stimare il detto utile dominio, onde procederne poi alla vendita giudiziale.

Roma, 29 aprile 1877.

2072 — Avv. Achille Saraiva proc.

AVVISO. — 1879

(2ª *pubblicazione*)

Teresa Diletta fu Nicola di Amalfi, quale unica e sola erede del defunto di lei marito Pietro Campanile, con domanda diretta al tribunale civile di Salerno ha chiesto lo svincolo della cauzione del detto Campanile notaio del comune di Campagna, tramutato in Amalfi, ove morì nel 20 gennaio 1876, data in rendita iscritta sul Debito Pubblico a favore di Campanile Girolamo Gaetano e Bartolomeo, come dai correlativi certificati nn. 44923/227872 76675/257615.

Firmato: Antonio Siniscalchi avv.

Strade comunali obbligatorie.

PROVINCIA DI PARMA

Comuni di Langhirano e Corniglio

Strada roteabile consortile dal Pastorello a Corniglio per Beduzzo.

Il sottoscritto dottor Dante Volpi notaro residente in Parma fa noto, che nell'incanto tenutosi oggi stesso a suo ministero, sono stati appaltati i lavori di costruzione del tronco di strada fra Beduzzo ed il rio Vestola della lunghezza di metri 3932 per lo prezzo di lire 90,000.

E che il termine utile per presentar offerte in ribasso non inferiori al ventesimo sul detto prezzo di deliberamento scade a mezzodì del giorno 7 maggio prossimo. Tali offerte dovranno farsi nello studio del sottoscritto, vicolo Palmia n. 23 in Parma.

Parma, 28 aprile 1877.

2069 — D. Volpi.

AVVISO. — 1804

(2ª *pubblicazione*)

Biagio Crispino, prima notaio in Resina ed indi in Caivano (provincia di Napoli), cessato dal suo ufficio a sua richiesta, sta facendo pratiche per lo svincolo del suo patrimonio e cauzione consistente in annua rendita di L. 130 iscritta sul Debito Pubblico. In esecuzione dell'art. 38 della legge sul notariato emana il presente avviso.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane del giorno 18 del prossimo venturo mese di maggio si procederà in una delle sale del Palazzo della prefettura in Potenza, innanzi al sig. prefetto, o chi per esso, allo sperimento di pubblico incanto, col sistema dei partiti segreti, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla riparazione dei danni verificati nel 5° tronco della strada nazionale Val d'Agri, compreso fra Torretta La Cava e Corleto, giusta il progetto 30 *luglio* 1876, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 40,275 58, *oltre lire* 4724 42 *a disposizione dell'Amministrazione.*

I concorrenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno esibire all'Autorità che la presiede certificati di moralità ed idoneità, nonchè la ricevuta della Tesoreria provinciale che attesti eseguito il deposito della cauzione provvisoria di lire 3000.

Le offerte saranno scritte su carta bollata di una lira ed esibite all'asta in plichi suggellati.

Non si terrà conto delle offerte condizionate, nè di quelle per persone da nominare.

L'appalto verrà deliberato al migliore offerente, purchè sia superato o raggiunto il limite minimo di ribasso designato nella scheda segreta normale, in concorrenza di almeno due offerenti, e sotto osservanza del relativo progetto e capitolato del 30 luglio 1876, dei quali potrà ognuno prender conoscenza nell'ufficio della prefettura.

I lavori saranno completati entro sei mesi dalla data del processo verbale di consegna.

La cauzione definitiva, equivalente al decimo dello importo netto delle opere di appalto, sarà data all'atto della stipulazione del contratto che avrà luogo fra i trenta giorni successivi all'aggiudicazione definitiva.

Il termine utile per miglioramento di ventesimo è fissato in giorni quindici dalla pubblicazione del relativo avviso.

Tutte le spese inerenti agl'incanti, al contratto ed allo appalto saranno a carico dello appaltatore.

Potenza, li 28 aprile 1877.

2060 — *Il Segretario di Prefettura:* PASQUALE JACOVINI.

MUNICIPIO DI ASSISI

Avviso d'Asta.

Essendo rimasti deserti gli atti di asta tenutisi ieri 28 corrente in questa sala comunale per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria detta di Nocera, di cui all'avviso pubblicato il 12 cadente mese nel n. 88 della *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* e nel n. 56 del foglio per gli annunzi legali della Regia Prefettura dell'Umbria; si fa noto che in virtù della decurtazione dei termini legali deliberata dal Consiglio, avrà luogo nel giorno 8 maggio prossimo, alle ore 10 antimeridiane, in questa residenza municipale, avanti il sindaco o chi per esso, un secondo esperimento d'asta in base alle condizioni indicate nel precedente avviso sopra indicato.

In questo secondo incanto si procederà al deliberamento anche con la offerta di un solo concorrente, purchè raggiunga il ribasso minimo stabilito nella scheda della presidenza.

Dato ad Assisi, li 29 aprile 1877.

2062 — *Il Sindaco:* MONI.

VENDITA GIUDIZIALE.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto come ad istanza di Pietro Castiglia, domiciliato in Faleria ed elettivamente in Viterbo presso il procuratore Giuseppe avv. Contucci, si ottenne la vendita giudiziale dell'infrascritto fondo a carico di Lavaroni Giovanni, domiciliato pure in Faleria, in virtù di sentenza del tribunale civile e correzionale di Viterbo del 7, pubblicata il 10 e registrata li 18 febbraio 1876 al foglio 109, lib. 6, n. 238;

Che nell'incanto tenutosi nell'udienza del 22 marzo 1877 rimase deliberatario l'offerente Paolo Castiglia, domiciliato in Faleria, per il prezzo di lire 2000;

Che con atto del 5 aprile venne dal sig. avv. Filippo Salvatori procuratore esercente presso il tribunale suddetto, per conto di persona da nominarsi, offerto l'aumento del sesto sul prezzo di vendita superiormente indicato, e quindi il maggior complessivo prezzo di lire 2333 33;

Perciò si rende a pubblica notizia che alla pubblica udienza che si terrà dal tribunale suddetto nel giorno di lunedì 21 maggio 1877, ore 11 ant., si procederà a nuovo incanto dello stabile qui descritto:

Casa composta di due piani, pianterreno e piano superiore, di due ambienti per ciascun piano, non che di un tinello, cantina e piccola grotta, situata nello abitato del comune di Faleria, in contrada Ponte del Campo, segnata al num. di mappa 245 1[2, a confine coi beni dell'Arcipretura, fratelli Curti, le Rupi e piazza del Campo.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria del tribunale suddetto.

2040 — Filippo Salvatori proc.

AVVISO.

Sonnino Mosè Giacobbe figlio del fu David Isacco Sonnino dichiara per tutti gli effetti di legge, e massime per quanto riguarda la notifica degli atti giudiziari, di aver trasferito la sua residenza e domicilio in via Fiumara numero 67, piano terzo, in Roma dalla stessa via Fiumara n. 50.

Roma, li 30 aprile 1877.

2071 — Avv. Giuseppe Treggiari proc.

CAMERANO NATALE Gerente.

ROMA Tip. Eredi Botta.